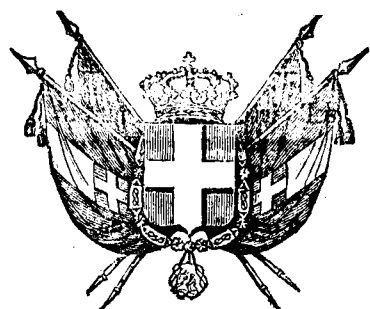
Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 133

Le inserzioni giudiziarie **25** centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi **30** per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. **20**
ARRETRATO CENTESIMI **40**

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		» 52	27	15

Firenze, Sabato 15 Maggio

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

Domani, 16, solennità della Pentecoste, non si pubblica la Gazzetta.

PARTE UFFICIALE

S. M. in udienza del 13 maggio 1869 ha riconfermato:

S. E. il conte Luigi Federico Menabrea a Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Il conte Luigi Guglielmo Cambray Digny a Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Il cav. Ettore Bertolè Viale a Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Il comm. Gennaro De Filippo a Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Il comm. Augusto Riboty a Ministro Segretario di Stato per la Marina;

ed ha nominato:

Ministro Segretario di Stato per l'Interno, l'avv. Luigi Ferraris;

Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici, l'avv. Antonio Mordini;

Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica, l'avv. Angelo Bargoni;

Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio, il cav. Marco Minghetti.

Il N. 5021 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro decreto Reale 23 dicembre 1866, n. 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Cotrone;

Sulla proposta del suddetto Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo;

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Cotrone, provincia di Catanzaro, è legalmente costituito ed è riconosciuto come Stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 15 aprile 1869.

VITTORIO EMANUELE.

A. Ciccone.

Il N. 5044 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le leggi del 5 maggio 1862 e del 4 dicembre 1864, sul servizio delle Poste;

Sulla proposizione del Nostro Ministro dei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Sono abrogati l'articolo 44 del regolamento approvato con Regio decreto del 21 settembre 1862, e gli articoli 5, 8, 10 e 14 del regolamento approvato col Nostro decreto del 7 dicembre 1864.

Art. 2. Agli articoli suddetti sono sostituiti i seguenti:

Art. 44. Sono qualificati come giornali o pubblicazioni periodiche, nel senso della legge postale, le stampe che escono regolarmente almeno una volta per trimestre, hanno una durata indefinita, e non riguardano un'opera determinata.

Art. 5. I supplementi di giornali che servono esclusivamente alla pubblicazione testuale degli atti del governo sono esenti da tassa, purchè non abbiano diverso formato e siano spediti unitamente al giornale cui appartengono.

A tutti gli altri supplementi verrà applicata la tassa di un centesimo per ogni 40 grammi di peso, qualunque sia il numero dei fogli.

I supplementi non vanno pesati col foglio principale, pel quale si riscuote separatamente la tassa.

Art. 8. Tutte le stampe periodiche e non periodiche debbono essere poste sotto fascia. Le fasce delle stampe debbono essere intieramente mobili ed accomodate in modo che si possano facilmente verificare le stampe in esse contenute.

Le circolari, gli avvisi a stampa, i biglietti di visita e simili stampati possono anche spedirsi in forma di lettere od in buste, purchè non suggellate.

Le stampe racchiuse in fasce non mobili saranno considerate come lettere non francate, e tassate in conseguenza, tenuto conto del valore dei francobolli appostivi.

Art. 10. Non è permesso di apporre alcuno scritto, segno od indicazione qualsiasi a mano sulle stampe di qualunque specie, sia esternamente, che entro i fogli o sulle rispettive fasce.

Sono solo ammesse la data e la firma sulle circolari, e le poche parole di dedica e di omaggio che soglionsi apporre sugli opuscoli o libri dagli autori.

Art. 14. La francatura delle stampe si opera come quella pelle lettere col mezzo di francobolli. Questi potranno applicarsi sulle fasce o sul foglio stampato, non mai però in parte sulle fasce ed in parte sullo stampato, ostandovi la prescritta mobilità delle fasce stesse.

Per agevolare la francatura dei giornali la Amministrazione delle Poste può stabilire nelle località ove lo crede opportuno un uffizio per la bollatura preventiva della carta destinata alla stampa dei giornali. Il bollo preventivo però non può essere applicato che ai giornali che constano d'un sol foglio di stampa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 2 maggio 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. Pasini.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del 26 aprile 1869:

Antoldi Giuseppe, pretore del mandamento di Casalbuttano, tramutato al mandamento di Treviglio;

Romeri Giovanni, id. di Soresina, id. di Casalbuttano;

Majroni Alvise, id. di Luvino, id. di Soresina;

Pecorara Camillo, id. di Brisighella, id. di Luvino;

Bracchini avv. Pietro, applicato di 2ª classe presso il Ministero di Grazia e Giustizia, nominato pretore del mandamento di Brisighella.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Per effetto del mutamento di orario delle ferrovie la partenza da Brindisi per Alessandria d'Egitto dei piroscafi postali della Società Italiana *Adriatico Orientale* viene fissata dal 18 corrente in poi ad ora 1 ant. di ciascun martedì.

La partenza delle corrispondenze per l'Egitto, l'Indo-Cina, il Giappone e l'Australia, via di Brindisi, resulta per alcune delle principali città del Regno come segue:

Alessandria...	Domenica	11 33	sera
Ancona.......	Lunedì	10 5	mattina
Bari.........	Lunedì	8 12	sera
Bologna......	Lunedì	4 40	mattina
Brindisi......	Martedì	1 —	mattina
Firenze......	Domenica	10 40	sera
Foggia......	Lunedì	5 25	sera
Genova.......	Domenica	7 45	sera
Livorno......	Domenica	7 25	sera
Milano.......	Domenica	11 25	sera
Napoli.......	Lunedì	6 54	mattina
Padova.......	Domenica	11 45	sera
Parma........	Lunedì	2 58	mattina
Perugia......	Lunedì	2 55	mattina
Pisa.........	Domenica	7 55	sera
Ravenna.....	Domenica	4 40	sera
Siena........	Domenica	4 30	sera
Torino.......	Domenica	9 40	sera
Udine........	Domenica	4 30	sera
Venezia......	Domenica	10 —	sera
Verona.......	Domenica	5 55	sera

L'orario di ritorno dei detti battelli a vapore rimane invariato.

Firenze, 9 maggio 1869.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Prima pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della vendita cons. 5 per cento di lire 150 col num. 42829 emesse dalla Direzione speciale di Palermo a favore di Albergo Agostino di Giulio allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di Albergo Agatino di Giulio.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, 10 maggio 1869.

Per il Direttore generale
Ciampolillo.

L'AGENTE DEL TESORO
DELLA PROVINCIA DI FIRENZE

Avvisa

Che fu dichiarato lo smarrimento della quietanza num. 1069 emessa dalla tesoreria provinciale di Firenze nel dì 29 aprile 1867 a favore del ricevitore del registro di Pistoia signor Baldassarre Parenti per la somma di lire quattromila ottocento versate in conto entrate del capo II, esercizio 1867.

Chiunque avesse trovata la detta quietanza è pregato farla pervenire al Ministero delle Finanze, o al più vicino ufficio del Tesoro.

Firenze, 13 maggio 1869.

L'Agente: Lanari.

PARTE NON UFFICIALE

Senato del Regno

Nella tornata di ieri, dopo le consuete comunicazioni, il Presidente del Consiglio ha annunciato al Senato la nuova costituzione del Ministero, con un cenno del programma amministrativo e politico del medesimo.

Nello sciogliere l'adunanza il Presidente ha rinnovato l'invito per la seduta pubblica di martedì 18 corrente alle ore 2 pom. per la discussione dello schema di legge relativo alla esenzione dei chierici dalla leva militare e degli altri progetti di legge già compresi nei precedenti ordini del giorno, rimasti a trattarsi.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri il Presidente del Consiglio annunziò alla Camera la composizione del nuovo Ministero. Le considerazioni che seguirono tale comunicazione diedero luogo a richiami e osservazioni per parte dei deputati Lanza Giovanni, Oliva, Valerio, Massari Giuseppe, La Porta e Sineo.

Giunte nominate dal Comitato privato il 13 maggio 1869.

Progetto n. 264. — Convenzione tra le Finanze dello Stato e i fratelli Litta-Visconti-Arese per transazioni di liti relative a diritti di porto.

Commissari:

Andreucci, Arrivabene, Boncompagni, Bortolucci, Decapitani, Lazzaro, e Mazzarella.

Progetto n. 294. — Sulla proprietà mineraria.

Commissari:

Bixio, Brunetti, Corsi, Ferracciù, La Porta, Macchi, Sandonnini.

Progetto n. 300. — Concorso dello Stato nella spesa occorrente per l'esperienza a farsi in un tratto di strada ordinaria tra il confine italiano sul Moncenisio e Lanslebourg del sistema funicolare inventato dall'ingegnere Agudio.

Commissari:

Bonfadini, Cadolini, Cairoli, Fossombroni, Grattoni, Messedaglia, Sambuy.

NOTIZIE ESTERE

GRAN BRETAGNA

Il *Times* del 12 contiene un articolo sul discorso dell'Imperatore Napoleone a Chartres e sulle elezioni per il Corpo legislativo.

Ne togliamo i periodi seguenti:

... Il governo di Francia è un governo personale; col governo personale vi è pure la responsabilità personale, e l'Imperatore ne vede le conseguenze e ne accetta le necessità.

Questo è il tratto caratteristico nelle elezioni francesi. Napoleone III, il quale deve il suo trono al suffragio universale, fa appello alla stessa autorità per esserne appoggiato. Egli fonda il suo appello, come lo farebbero i nostri capipartito, sui frutti visibili della sua politica. Precisamente come il signor Gladstone ed il signor Disraeli accenerebbero ai provvedimenti adottati dalla loro amministrazione, così anche l'Imperatore passa in rassegna i risultati del suo regno in 17 anni di pacifica prosperità. Nello stesso modo i candidati dell'opposizione negano questi risultati, ovvero mettono in evidenza le conseguenze meno favorevoli del sistema. Tutto ciò che farebbe meraviglia, per non dire scandalo, agli ammiratori della nostra costituzione, è semplicemente inseparabile dal governo personale. Ogni governo che, anche parzialmente, dev'essere guidato da un'assemblea popolare, desidera di avere una maggioranza in questa assemblea. Da noi questa gara o contesa per la maggioranza è lasciata ai partiti che dividono la Camera, ma in Francia l'Imperatore deve agire come se il partito fosse lui.

L'altro tratto degno d'interesse in queste importanti elezioni è il carattere conservatore delle masse. Il suffragio universale com'è praticato in Francia è un baluardo contro la democrazia o la rivoluzione. È stato constatato che le classi agricole e, non solo i contadini, ma anche la popolazione in generale, eccettuate le grandi città, voteranno per il governo come quello che dà loro la guarentigia migliore contro disordini o cambiamenti politici. Esse vogliono la pace, e si curano poco del macchinismo amministrativo.

La gran massa della nazione francese non è infatti preparata a quei cambiamenti che gli antichi partiti desidererebbero. I Francesi non ne vogliono sapere di una monarchia legittimista od orleanista, e meno ancora di una repubblica. E non volendo ciò, desiderano specialmente di essere protetti contro le rivoluzioni. Giungiamo quindi alla conclusione che il governo francese ha l'appoggio della nazione; e la morale da trarsi è che Napoleone III può progredire senza timori in quella via di liberalismo che riconcilierà le classi che ancora non sono soddisfatte.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Da una corrispondenza ungherese dell'*Allgemeine Zeitung* del 13 togliamo il seguente:

I membri cattolici della Camera Bassa, aspettando la discussione dell'indirizzo, si stanno occupando dei preliminari della questione dell'autonomia cattolica, che fra breve verrà discussa a fondo. Trattasi della partecipazione dei laici nell'amministrazione dei beni ecclesiastici, non che in ogni questione riferentesi alle scuole ed alla Chiesa, escluse quelle puramente dommatiche, in guisa analoga al sistema in vigore presso le due confessioni protestanti dell'Ungheria. La cosa rimane ancora in termini assai vaghi, dovendosi discutere più minutamente in un'assemblea generale dei cattolici. Al fine di preparare lo statuto elettorale per l'assemblea in discorso si era deciso di convocare un'adunanza preliminare, nella quale fossero rappresentati tanto il clero che i laici.

Ora il primate di Gran, che è il più alto dignitario della Chiesa ungarica, ha pubblicato uno statuto che stabilisce il modo di eleggere i detti rappresentanti. In ogni diocesi verrà eletto un sacerdote, con tre fino a otto rappresentanti laicali in ragione della popolazione. Ciascuno dei vescovi avrà un voto personale, per modo che l'assemblea verrà ad esser composta di 53 preti e di 103 membri laicali. I rappresentanti clericali verranno eletti dall'intiero corpo del clero regolare e secolare delle diocesi, ed i voti dovranno esser mandati in iscritto al vescovo; mentre la elezione dei laici avrà luogo parrocchia per parrocchia sotto l'ispezione dei parrochi e dei decani, cui è affidata la cura di stabilire le circoscrizioni elettorali e di promuovere le candidature. Che il signor primate Simor, educato alla scuola del cardinale Rauscher e dei gesuiti, abbia ideato questo metodo di condurre le elezioni nell'interesse del clero è cosa naturale; ma duriamo fatica a comprendere in qual modo il ministro dei culti abbia potuto darvi la propria adesione. Anzi, trattasi già di una conferenza dei membri cattolici della Camera allo scopo di farvi sostituire un altro sistema più atto a conseguire lo scopo prefisso.

SVIZZERA

Un telegramma da Berna in data dell'11, pubblicato nell'*Allgemeine Zeitung*, dice avere il Consiglio federale invitato la Confederazione nordica, l'Italia e Baden a mandare plenipotenziari ad una Conferenza che deve radunarsi nella capitale svizzera sulla linea del Gottardo.

Il medesimo dispaccio dice abbassato fin da sabato scorso il livello del Reno, sicchè non vi ha più luogo di temere uno straripamento.

SPAGNA

Leggesi nel *Telegrafo* di Barcellona in data del 4 maggio:

Il comandante le forze popolari, signor Targarona, aiutato da vari suoi ufficiali, prestò ieri un eccellente servigio alla causa della libertà.

La mercè dei suoi sforzi e di quelli dei signori Penaczos, aiutante del governatore militare della piazza, e Alece, alcade popolare, venne scoperta una nuova cospirazione carlista in questa città, arrestandosene gli autori.

Più di trenta sono le persone arrestate, tra le quali si contano colonnelli, comandanti, capitani, tenenti e sottotenenti, in aspettativa e pensionati, e della guarnigione di questa città e nel Borre. Si sequestrarono armi e qualche documento di importanza.

— Lo stesso foglio in data del 5 scrive:

La cospirazione carlista scoperta ieri aveva molte ramificazioni come si era temuto da principio; la qualità degli arrestati, i loro antecedenti e il tenore dei documenti sequestrati con altre circostanze che omettiamo, rivelano chiaramente che si trattava di un piano vasto. Ieri dicemmo di una iscrizione trovata sopra una spada; oggi possiamo aggiungere che si trovò indosso a un arrestato un proclama stampato, che ora è in potere del signor capitano generale.

Onde i nostri lettori possano formarsi un'idea dell'indole di quel proclama, diremo che in esso si ordina ai settari di don Carlos *di fare del cranio di Espartero la ferratura del cavallo di Cabrera*, gettandosi sopra quel vecchio liberale tutta la responsabilità del sangue versato nella guerra civile ed altre stravaganze di questo genere. Di più si assicura che tra gli arrestati si trovino il segretario e alcuni individui della Giunta nominata per il giorno della sollevazione, e che si era persino pensato alla sostituzione del capitano generale, del secondo capo e del governatore civile.

— Sullo stesso argomento l'*Iberia* scrive:

Da alcuni giorni avevamo notizie in proposito, ma non volemmo pubblicarle per accertarci meglio dei fatti.

Come vedesi, è molto tempo che i carlisti, d'accordo coi pochi partigiani del Governo caduto in settembre, agitavansi nella capitale di quel principato, allo scopo di far nascere un tumulto nell'industriale città di Barcellona. Grazie al cielo e alla vigilanza delle autorità, l'orribile trama che copriva così vasta cospirazione venne scoperta, e in conseguenza vennero arrestate 33 persone, tra le quali una signora, il maggiore o aiutante di piazza, due canonici, un signor Segarra, appartenente all'aristocrazia, due curati e parecchi ufficiali in ritiro ed in aspettativa.

Speriamo che il governo tronchi le file di questi facinorosi, i quali tanto in Catalogna che in Navarra, in Andalusia e nella Mancia, agitansi senza posa per creare difficoltà al cammino della rivoluzione.

NOTIZIE VARIE

Scrivono da Pisa alla *Nazione*:

Nei giorni 2 e 4, sui prati delle Cascine, graziosamente ceduti da S. M. il Re, ebbero luogo le corse dei cavalli a cura della Società che a tale scopo si è ricostituita.

Il Ministero non solo, ma anche la provincia ed il comune avevano destinato dei premi a render più numerose e più interessanti le corse, dappoichè le riconobbero argomento potente allo sviluppo della industria equina locale.

Treni speciali aggiunti ai consueti portarono un numero egregio di spettatori.

Ricca e di buon gusto era l'addobbatura del prato. Sopra eleganti equipaggi gareggiavano per leggiadria e sfoggio di abbigliamenti gentilissime signore. Una folta corona di ogni maniera di gente si estendeva d'intorno.

La Direzione adempì con zelo ed attività le sue funzioni. Nella stanza del peso, gli invitati furono a sua cura serviti di champagne ghiacciato e di altri vini generosi.

Nessun disordine si ebbe a lamentare.

Brillantissime furono le corse, e gli amatori del *turf* ebbero ad apprezzare una volta di più sui prati di S. Rossore le stupende qualità di quel terreno, che, per le corse, non ha l'eguale nel Regno; sicchè in tutti divenne più saldo l'antico convincimento esser nei destini di Pisa il diventare un giorno il New-Market e lo Chantilly dell'Italia.

— Si legge nel *Giornale di Sicilia* del 12:

Se le informazioni che riceviamo sono esatte, il comune di Collesano avrebbe deliberato pel tronco ferroviario da Cerda a Cefalù un sussidio di L. 2,500 e avrebbe ceduto a ciò un credito che ha contro il governo di L. 50,000; e altre L. 2,000 per ciascuno avrebbero votato i tre comuni di Campofelice, Grattieri e Isnello.

— Il giovine *Circolo-Verona* fa grandi passi. Esso si è assicurato l'insegnamento delle tre lingue tedesca, francese ed inglese tanto per gli uomini, come per le donne. Provvide perchè sia pronto, come infatti lo è, un corso teorico di geometria, meccanica, fisica e chimica applicata all'industria per gli operai. Insieme a questo corso ne verrà attivato uno di geografia, storia e disegno. Verrà oltracciò inaugurato un vasto insegnamento per gli operai durante la festa. È assicurato pur anco l'insegnamento della stenografia. Pei possidenti e per tutti coloro che vorranno assistervi, vi sarà una scuola di veterinaria pratica. Infine si è persino provveduto all'insegnamento della musica, la quale pure avrà i suoi maestri e speriamo i suoi diligenti cultori. (*Adige*).

— Togliamo all'*Adige* di Verona del 13:

La Società enologica iniziata in questa provincia ha preso un vigoroso slancio. Siamo lieti di annunciare che molte furono le azioni sottoscritte in questi ultimi giorni. Speriamo che i municipi tutti vorranno prestare a questa provvidissima opera tutto il loro appoggio. Intanto pubblichiamo con sommo piacere la seguente lettera del barone Ricasoli che versa sopra sì importante sodalizio:

Brolio, li 8 maggio 1869.

Mio riverito signore,

Faccio plauso a lei e agli altri promotori di una Società enologica in provincia di Verona; e, confidente nella intelligenza e solerzia di codeste popolazioni, sono certo che all'invito dei benemeriti cittadini si risponderà con grato e pronto animo. Diffondere i migliori metodi di vinificazione, esperimentarli nelle condizioni locali, farsi mediatrice tra il produttore e il consumatore, sono gli oggetti cui mirar deve la proposta Società, e ciò deve bastare per farne generalmente comprendere la sua estesa utilità.

I doni della natura restano sterili se le intelligenze e il lavoro associati al capitale non concorrono a fecondarli. La Società porge l'esempio, ammaestra, apre la via a migliorare uno dei più ricchi e abbondanti prodotti del nostro suolo. Possa adunque riuscire al suo intento, e n'abbia conforto da tutti.

Gradisca frattanto gli ossequi miei distinti.

Di lei Devotissimo
B. Ricasoli.

Sig. ing. G. B. Malesani
Verona.

— Il giornale di Livorno l'*Indicatore Commerciale* torna in data del 13 sulla disgrazia dell'*Abbatucci* colle seguenti notizie:

Da successive e più esatte notizie ricevute circa il naufragio avvenuto la notte del 7 all'8 corrente, al Capo Corso, dove colò a fondo il piroscafo dei sig. Valery, *Général Abbatucci*, siamo in grado di ragguagliare che il numero dei salvati non era solo di 44, come fu ieri annunziato, ma di 54, cioè 21 persona di equipaggio e 33 passeggieri, che sono i seguenti:

Broches H. J. civile; Blanc Onorato id.; Bourgoing Luciano id.; Carrò Augusto id.; Dufeu Paulo id.; Larner Filippo id.; Erminet Giovanni id.; Sistac Enrico id.; Griilac Giuseppe id.; Filiol de Remour id.; Capitain Gedeone id.; De Martine Luigi id.; Isoos Melchiorre id.; Castellar Giuseppe id.; Colli Prospero id.; Ollivier Emilio id.; Cretin J. Antonio sergente; Regnier C. Giuseppe id.; Labaume Eugenio soldato; Ebrard Gustavo id.; Ardit Cipriano id.; Dufond Bernardo id.; Dubles Pietro id.; Paillard Edoardo id.; Roemen Pietro id.; Gachet Adolfo id.; Cronzet id.; Courmé id.; Matieu id.; Lombardi id.; Matera Michele civile; Reale Antonio id.; Cesario Antonio id.; i quali tre ultimi, italiani appartenenti alle provincie meridionali, dovette la questura provvedere perfino dei vestiti, poichè al loro arrivo indossavano abiti avuti a prestito da altri, e che dovettero restituire.

— S. A. I. il Principe Napoleone, che da tre giorni è in Venezia, visitava ieri l'altro e ieri, col seguito dei suoi aiutanti, colonnello Ragon e conte Ferri Pisani, nonchè col signor Guggenheim, alcuni dei principali stabilimenti.

Fra i palazzi nomineremo quello della contessa Morosini Gatterburg, dove, accompagnato dal cavaliere Barozzi, visitava l'armeria, ricca di armi antiche, di stupendo lavoro, e di trofei guerreschi. Ammirava in essa, fra gli altri oggetti, un elmo in metallo dorato, opera assai bella dei primi anni del secolo decimosesto; molte alabarde lavorate all'agemina, e varie curiosità singolari, fra le quali il libro di preghiere

del doge Francesco Morosini il Peloponnesiaso, che racchiude nell'interno una piccola pistola, il cui scatto si ottiene tirando un cordoncino del libro.

Nella galleria poi richiamava la sua attenzione un dipinto rappresentante la Beata Vergine con alcuni Santi, bellissima ed unica opera che si conosca di un pittore *de Ingannatis*, il cui nome sta scritto al basso della tela. Restava poi meravigliato innanzi al ritratto del doge Antonio Grimani, insigne lavoro di Tiziano, e che voleva ripetutamente vedere anche dopo compiuto il giro del palazzo. Faceva egli attestare la sua particolare riconoscenza alla contessa Morosini-Gatterburg, che con tanto amore conserva preziose memorie, che sono monumenti per Venezia di un glorioso passato.

Ieri poi visitava il palazzo del conte senatore Martinengo, e lo stabilimento Salviati e compagni, dove lodava i celebrati lavori di musaico e di vetreria, e dove acquistava diversi oggetti. Così pure molti acquisti faceva nel ricco ed elegante gabinetto di antichità del signor Guggenheim, dove fu due volte, passando dappoi a vedere quello del signor Ricchetti, ed alcuni altri. Recossi pure presso alcuni privati possessori di rinomati dipinti, e fra gli altri dal signor cav. Carlo Marchetti, che conserva un bellissimo quadro di pittore veneziano, della prima metà del cinquecento.

Il principe Sindaco si è recato ieri a far visita a S. A. I. a bordo del yacht. In ciascuna sera, dal bastimento sono fatti esercizii di luce elettrica, che si riflette con magico effetto sui monumenti del canale di San Marco. Crediamo che il Principe Napoleone lascierà domani Venezia. (*G. di Venezia* del 14)

— Abbiamo da qualche giorno in Venezia il dottissimo inglese signor Ruskin, autore dell'opera *The stones of Venice*; London 1853, della quale sarebbe assai desiderata una traduzione italiana. Egli si occupa ora d'un grande lavoro sugli Scaligeri, e soggiornerà vario tempo in Verona per compiere l'illustrazione delle tombe di quei principi. Sappiamo che il signor Ruskin ebbe ad ammirare nella sua dimora in Venezia molti altri monumenti del genere di quelli da lui sì eruditamente illustrati nella sua opera suenunciata.

Fra gl'illustri visitatori che vennero a Venezia in questi giorni, oltre al Duprè ed al Sardou ed altri, fuvvi anche il cav. Lejean, che come console francese in Abissinia visse lungo tempo in quelle remote contrade, e fu in istretti rapporti col re Teodoro, e scrisse il *Théodore II e l'Abyssinie*. Egli attende ad un'opera di lunga lena su quel paese, prima d'ora ben poco conosciuto. A Venezia fece ricerca di documenti e di memorie sull'antica cartografia nautica, essendo egli, com'è noto, uno dei più valenti e dotti membri della Società geografica di Parigi.

(*Gazzetta di Venezia*)

— Il *Giornale di Roma* del 14 ricorda col solito annuo editto ai feudatari investiti e concessionari della Santa Sede e Rev. Camera apostolica iscritti nel libro dei censi camerali di dover andare a pagare i censi e canoni nella Camera dei tributi che si aduna nel palazzo Vaticano nella vigilia e festa dei Ss. Apostoli Pietro e Paolo.

— In uno dei numeri precedenti della *Gazzetta* abbiamo pubblicata la lettera colla quale il signor Claudio Bernard presidente dell'Istituto imperiale di Francia ringraziava il dottor Klop dell'omaggio dei cinque primi volumi delle opere di Leibnitz da lui fatto all'Istituto, e lamentava che l'edizione delle opere medesime non potesse continuare a ragione degli impedimenti oppostivi dalla amministrazione prussiana nell'Annover.

La Corr. de Berlin reca sull'importante argomento le seguenti informazioni:

« Conviene notare che fra le carte che avrebbero dovuto venir comunicate al dott. Klop figurano: la corrispondenza del filosofo, le numerose lettere che gli furono dirette da parecchi sovrani suoi contemporanei ed anche taluni scritti puramente politici. Per verità la pubblicazione di siffatti documenti interessa più la storia che la scienza. È quindi legittimo che la Prussia, per la quale molti dei documenti hanno un interesse diretto (Leibnitz, come è noto, fu onorato dell'augusta amicizia della regina di Prussia Sofia Carlotta, avola di Federico il Grande, e dopo aver lasciato Berlino egli continuò a tenere corrispondenza intima con questa principessa), non voglia affidare queste carte e la cura di pubblicarle ad un uomo il quale, nelle sue precedenti opere così dette storiche, non rifuggì dal falsificare anche dei documenti noti per favorire ciechi odi politici, ed avrebbe senza dubbio usati anche minori riguardi trattandosi di documenti.

« Quanto al pubblico dotto di Germania, ciò che esso deplora, a nostro credere non è, come il signor presidente dell'Accademia di Francia, che la pubblicazione delle opere di Leibnitz non possa venire continuata, quanto che essa sia stata cominciata sotto la direzione del signor Klop. »

— Scrivono da Gedda, 10 aprile, al *Journal Officiel* di Parigi:

Il pellegrinaggio della Mecca oramai terminato riunisce nelle città sante un numero considerevole di pellegrini. I calcoli più moderati si fanno ascendere a 110 mila.

Questa moltitudine si stipava poco stante tutta quanta ai piedi del monte Aarafat e nella valle di Mina, nel tempo delle feste.

Ad onta di una così grande affluenza che non erasi più veduta dal 1865 in poi, lo stato sanitario fu costantemente buonissimo.

Questo felice risultato torna ad onore del governo ottomano il quale da tre anni non trascura alcuna delle raccomandazioni che gli furono fatte dalla Conferenza sanitaria internazionale di Costantinopoli e dagli uomini distinti che lo assecondano nel compimento di questo debito di umanità.

Fra tutti il grande sceriffo della Mecca si distingue con un operoso zelo, cui non valgono a scoraggire nè gli ostacoli inerenti alla natura del paese ed al clima, nè quelli più ardui ancora che gli suscita il fanatismo religioso degli abitanti. Va citato in secondo luogo il governatore generale di Hegiaz e quindi particolarmente Nuri Effendi, governatore di Gedda.

Chi da più anni non ha visitato Gedda appena la riconoscerebbe quale si presenta al giorno d'oggi. Ad ogni piè sospinto riscontransi le tracce di un'amministrazione illuminata per quanto si riferisce alla condizione materiale della popolazione e dei pellegrini. Le strade sono più ariose e meglio tenute, le case rimodernate, i vecchi magazzini del bazarre, già citati qual esempio di sudiciume e d'insalubrità, han fatto luogo a costruzioni eleganti; sono prosciugati i pantani che erano focolari permanenti d'infezione; è migliorato il porto, sono restaurati ed allargati i moli e stabiliti nuovi condotti d'acqua.

Sarebbe lungo il diffonderci qui sui provvedimenti sanitari presi prima e durante il soggiorno dei pellegrini nelle città sante, ma merita una distinta menzione l'obbligo imposto agli Haggi di disporre i loro accampamenti in modo da scemare i pericoli dell'ingombramento. A Medina ed alla Mecca, come a Gedda, le locande sono intonacate e le vie spazzate ed inaffiate più volte al giorno, mentre si è dato l'ordine di tener continuamente d'occhio le case destinate al ricovero dei pellegrini, e al mantenimento della pubblica quiete si è provveduto con numerose pattuglie di giorno e di notte. A Mina come ad Aarafat abbondano le locande, talchè questa valle pare sia per diventare il caravanserai generale dei pellegrini. Si è aumentato d'assai il numero degli ammazzatoi, e come anche l'anno scorso si son fatti scavare profondi fossi per ricevere gli avanzi degli animali sacrificati.

Da tutto questo vedesi come il governo ottomano, giustificando la fiducia delle potenze europee, sia entrato risolutamente nella via tracciatagli dal dotto e coscienzioso lavoro della Conferenza di Costantinopoli. Questa lodevole perseveranza ha contribuito non poco all'effettuarsi di quel gran pensiero d'interesse generale che dopo la funesta epidemia del 1865 fece proporre dal governo francese l'istituzione di un congresso internazionale incaricato dello studio del modo più acconcio di prevenire il ritorno del flagello.

— La partenza della nuova spedizione tedesca al polo nord rimane fissata pel 7 giugno. Le due navi *Germania* e *Hamonia* si recheranno direttamente all'isola Jan Mazen e cercheranno, di quivi volgendo a nord, un'apertura nei ghiacci fra i gradi 74 e 76. Se alla fine di agosto l'intrapresa non è riuscita, esse andranno a svernare allo Spitzberg o a Gilsland per ritentare l'impresa nel 1870.

APPUNTI BIBLIOGRAFICI.

Della carità preventiva e dell'ordinamento delle Società di mutuo soccorso in Italia per Enrico Fano (Milano, Stabilimento Civelli).

«..... Studiare le condizioni delle nostre plebi operose e proporre i modi e le riforme più idonee a migliorarle » è lo scopo di questo volume or ora pubblicato, scopo sociale e politico ad un tempo, e di tutta opportunità, perocchè codesto argomento delle associazioni di mutuo soccorso, la pratica, come nota l'autore, l'abbia posto all'ordine del giorno. E l'autore, cui danno autorità in tale argomento gli studi e la pratica, lo svolge in ogni sua parte, discorrendo delle origini morali degli istituti di previdenza, della storia delle Società di mutuo soccorso, del loro scopo e de' vantaggi, del pauperismo e delle condizioni delle classi lavoratrici in Italia, dell'ordinamento delle Società di mutuo soccorso sì nel rispetto economico che amministrativo, delle loro condizioni attuali in Italia...

Accenniamo i titoli sommarii, perchè da essi possa il lettore aver almeno un'idea dell'ampiezza e completezza colle quali è trattato l'argomento importantissimo sotto l'aspetto della scienza e dei fatti, della dottrina e della pratica.

— *Il Libro dell'agricoltore* ovvero *Il Manuale delle classi agricole*, per l'avvocato Cesare Revel (Torino, presso l'autore).

Fra gli scrittori di buoni libri pel popolo è noto per parecchi lavori l'avv. Revel. Forse la materia discorsa nel presente volume non risponde pienamente al titolo ed allo scopo cui accenna; perocchè la prima parte tratti specialmente di questioni, di riforme legislative e sistemi economici, nei quali l'agricoltore ci ha poco a vedere e poco o nulla a fare; v'è però compensazione nella parte seconda, ricca di buoni consigli, di savii ammonimenti e pratiche osservazioni. Siamo poi d'accordo coll'autore che il pregio maggiore di un buon libro popolare non dev'essere la *forma*, lo stile; conveniam pure col d'Azeglio, da esso citato, che s'ha a scrivere come si parla ma a condizione...che si parli bene: non vogliam dire classicamente e noiosamente, ma con quella esattezza e precisione, senza la quale non c'è chiarezza ed evidenza di discorso.

— L'*Uomo che ride* di Victor Hugo: prima traduzione italiana. (Milano, Stabilimento Sonzogno).

Del libro abbiamo già discorso in un'appendice del signor Petruccelli della Gattina che ce ne mandò le primizie: però ci restringiamo a dire della traduzione la quale mostrasi fatta con grandissima cura e intelletto, ed ha vinto felicemente le grandi difficoltà che presenta al traduttore uno scritto di Victor Hugo. Sono usciti il 1° e 2° volume.

— *Delle condizioni economiche e morali della provincia di Como.* Il comm. Scelsi, non ha guari prefetto di quella provincia, pubblicò a Como, coi tipi dell'Ostinelli, questo volumetto, che ci porge un'esatta e compiuta monografia di quell'importante provincia.

— *Sulla macerazione della canape*, per Carlo Deperais. (Napoli, Stamperia del Febreno). La coltura del lino e della canape nelle provincie di Terra di Lavoro e di Napoli è venuta in notevole decadimento, per più cause, ma per quella specialmente delle difficoltà della macerazione, difficoltà di luoghi, d'acque, d'igiene. Queste cose notando l'autore suggerisce il rimedio nel sistema di macerazione artificiale praticato già largamente all'estero, e più facile e più economico in quelle provincie meridionali ove si hanno in copia le acque termali che, per la temperatura e pei sali che contengono, offrono le più favorevoli condizioni per la macerazione in qualunque stagione e con lieve spesa.

— Anche in Italia pigliano un qualche sviluppo gli studii commerciali in relazione con le questioni marittime e internazionali. Può essere una conseguenza del risvegliato spirito nelle pubbliche intraprese, e del prossimo compimento di quelle titaniche opere che sono il foro del Moncenisio e il taglio dell'istmo di Suez. Constatando ad ogni modo il fatto, segnaliamo all'attenzione dei lettori un importante libro del signor Jacopo Virgilio sul *Commercio Indo-Europeo e la marina mercantile italiana a vela ed a vapore*. Le questioni vitali che aspettano uno scioglimento nella nuova via che sta per aprirsi al commercio europeo verso l'India e l'estremo Oriente, sono in questo libro con molta dottrina e con molto acume trattate. L'autore discorre pure del materiale nautico e meccanico, e della futura prevalenza del piroscafo o della nave a vela, e non solo riesce ad interessare gli uomini della scienza con le giuste e appropriate osservazioni, ma si fa comprendere anche dai profani in virtù di uno stile semplice e chiaro. È un libro questo del signor Virgilio che vorremmo veder diffuso in tutte le classi dei commercianti e industriali italiani, perocchè anch'essi hanno il dovere di conoscere qual parte toccherà all'Italia nel nuovo avviamento del commercio europeo.

— Il dott. Alberto Errera di Venezia è uno di quei giovani rari, i quali hanno compreso che in Italia v'è poco tempo da perdere, e perciò si adopera con instancabile operosità a far fiorire nella sua patria tutto quello che può conferire alla prosperità e al benessere delle classi popolari. Leggendo il suo ultimo libro, *Annuario industriale e delle istituzioni popolari*, ci ha confortati lo scorger come un sicuro progresso nelle industrie e nelle istituzioni di mutuo soccorso e di mutuo incoraggiamento si sia verificato nelle provincie venete, in confronto del primo anno succeduto alla loro riunione col Regno d'Italia. Avremmo desiderato nel libro del signor Errera se non una maggior copia di resultati, almeno una maggior diffusione nell'esame dei fatti che partorirono quei risultati. Ma è pur sempre un libro meritevole d'essere consultato da quanti hanno a cuore che non solamente si progredisca in tutte le varie diramazioni della vita di un popolo, ma di questi progressi se ne divulghi anche la notizia.

— Infinite sono le questioni, che nell'applicazione della nuova legislazione civile e penale sorgono in Italia. È una conseguenza naturale e indispensabile dell'aver dovuto con un sistema uniforme distruggere inveterati sistemi e antiche consuetudini. Nella discussione degli uomini della scienza le questioni a poco a poco si rendono più semplici e si risolvono anche, almeno nel campo della teoria, e cotesto fecondo lavoro apparecchia talvolta gl'inappellabili giudicati del legislatore. Fra le innumerevoli dispute che sono nate dalla istituzione dei giurati, il professore De Gioannis Gianquinto ha scelto quella del *rinvio di giudizio penale da una ad altra sessione di Corte d'assise, per errore di verdetto di colpevolezza*. È un commento dell'articolo 509 del Codice di procedura penale, commento così ricco di fatti, di ragionamenti, di raffronti e di vera dottrina legale, che l'autore vi ha composto un volume non tanto esiguo. Non ha, certo, la pretesa di dilettare, ma in complesso può validamente aiutare la giusta e non equivoca interpretazione dell'articolo 509 del Codice di procedura penale.

— Sulle *Migrazioni e sulle Colonie* l'avvocato Giovanni Scavia da pubblicato una dissertazione nella quale, con un buon corredo di ragioni, dimostra che le migrazioni e le colonie sono fatti economici, i quali, ove cagioni accidentali non ne falsino la natura, possono essere fecondi di utili effetti, e per la nazione dove prendono origine e per quella dove trovano il perfetto svolgimento; tantochè egli crede, con l'economista Say, che s'hanno da riguardar come inique tutte le leggi contrarie alla libertà di emigrare. Di questa dissertazione ci pare assai interessante la parte che tocca delle emigrazioni e delle colonie antiche.

— *Passeggiate nel Canavese* di A. Bertolotti (Ivrea, Tip. Curbis). Di questa pubblicazione, della quale abbiam già fatta menzione, è uscito il 3° volume, il quale, come i precedenti, è ricco di svariate notizie e cronache, fra quali quella principalissima di Agliè.

— Per cura della Direzione Generale dei telegrafi si è pubblicata la *Tariffa generale dei telegrammi* (2 volumi, Firenze, Tip. Cotta e C.).

— La Direzione Generale delle leve ha pubblicato la *Relazione della leva* 1866, compilata per cura del maggior generale Federico Torre (Firenze, Tip. Fodratti).

— *Le lezioni di letteratura del prof. Settembrini e la critica italiana*, saggio di B. Zumbini (Napoli, presso D. Morano).

— *Delle combustioni spontanee e di alcune cagioni d'incendii non comuni* per F. Del Giudice (Napoli, Tip. Nobile).

— *Sull'espropriazione per causa di pubblica utilità*, commenti alla legge 25 giugno 1865, per Edoardo Martino, recentissima pubblicazione dell'editore Giacomo Pirola (Milano).

DIARIO

(Il corriere d'oltr'alpe non è giunto)

La *Pest. Corresp.* ha il seguente dispaccio:

Tutti i partiti della Camera dei deputati hanno terminato il progetto d'indirizzo. Quello del partito Deak aderisce in generale ai desiderii di riforma espressi nel discorso del Trono; considera la costituzione del 1867 come il punto di partenza e la base dell'opera della riforma. L'indirizzo insiste particolarmente sulla conservazione della pace, ed esprime il desiderio che venga introdotta la costituzione nei Confini Militari, cioè che sia abolito colà il governo Militare; chiede in forma mitissima che la Dalmazia venga incorporata di nuovo alla Corona di S. Stefano. Il progetto d'indirizzo della sinistra moderata fa risaltar la necessità di modificare le leggi del 1867, ma del resto si dichiara d'accordo coi disegni di riforma della Corona. L'estrema sinistra dichiara in modo assoluto che qualunque riforma è impossibile sulla base del diritto pubblico esistente, e svolge le idee del partito estremo.

A Lisbona, per ciò che ne scrive il *Jornal do Comercio*, hanno avuto luogo nuovi disordini. I cospiratori hanno tentato di sollevare parecchie compagnie del Corpo di guarnigione, e durante la notte hanno sbarcato il battaglione di Zambezia, che era a bordo del *Vasco di Gama*. Due sergenti dei cacciatori del 5°, che dovevano essere i capi del movimento a Castello, sono stati sorpresi e arrestati; alla caserma del 16° fanteria furono pure arrestati alcuni sergenti sospetti. Alle 9 tutti gli ufficiali dei reggimenti della guarnigione hanno ricevuto avviso di recarsi alle caserme e prendere precauzioni contro i soldati, che si cercava di adescare. Tutti i fili della linea telegrafica del governo e della Compagnia ferroviaria del Nord e dell'Est erano stati tagliati dai cospiratori, e atterrati i pali oltre Poco do Bispo. Si sono prontamente ristabilite le comunicazioni tra Lisbona e Villafranca. La corvetta *Estephania* fu posta a sorvegliare i congiurati del *Vasco di Gama*. In questo momento si instruisce un'inchiesta.

Notizie da Teheran del 23 apr. parlano di una sanguinosa lotta che ebbe ivi luogo sulle pubbliche vie fra due sette religiose.

Si contano molti morti, molti feriti e molti arresti. Alle truppe intervenute è riuscito di ripristinare l'ordine.

Alcuni giornali accennarono a due bastimenti della nazionale marineria mercantile, i quali, trovandosi il 20 febbraio ultimo nelle acque di Lissa, allorchè avvenne l'esplosione della fregata austriaca *Radetzky*, non si sarebbero curati di apportare soccorso ai naufraghi:

Il fatto è vero in parte soltanto.

Dei due suaccennati bastimenti l'uno, cioè il brigantino *Rosalia*, capitano Volpe, navigava sì nelle acque di Lissa nell'ora della catastrofe, ma sopravvento alla *Radetzky* e ad una distanza tale da non poterla avvertire.

Ciò è stato apprezzato da persone competenti; onde non fu reputato il caso di disposizioni in odio del capitano Volpe.

Non così del pielago *Il Leale* padrone Pasquale Ventura.

Questi ed il suo equipaggio presenziarono lo infortunio, e proseguirono indifferenti la loro rotta.

Giunti a Trieste tacquero il tutto alle Autorità di porto e sanità marittima, e quando la voce pubblica sorse ad accusarli e furono sottoposti a formale interrogatorio, negarono recisamente, asserendo il falso in documento pubblico. Più tardi, per timore, confessarono ogni cosa, adducendo a discolpa lo sgomento che erasi di loro impadronito alla vista del tremendo spettacolo.

Il Ministero della Marina, curante dell'onore della marineria nazionale, e spiacente di dover registrare, a lato di tante azioni nobili e generose che dalla gente di mare compionsi ad ogni tratto a pro di bastimenti ed individui pericolanti, il fatto assai biasimevole del capitano e dei marinari del *Leale*, non poteva lasciarlo passare inosservato; e poichè il Codice della marina mercantile all'articolo 385 sanziona pene sufficienti per la repressione di azioni consimili, non pose tempo in mezzo e dispose affinchè l'uno e gli altri fossero denunziati al potere giudiziario, al quale dovranno rispondere della loro condotta.

Questo cenno valga a stabilire i fatti sotto l'aspetto del loro vero accertamento.

Dalla Direzione Generale dei telegrafi abbiamo la seguente comunicazione:

Dal 14 corrente sono interrotte le comunicazioni telegrafiche tra la Francia e la Spagna.

Un dispaccio da Cagliari ci annunzia che S. A. R. *il Principe Amedeo*, comandante la squadra navale del Mediterraneo, giungeva ieri in quella città.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Vienna, 14.

Oggi ebbe luogo la chiusura delle due Camere del Reichsrath.

Il presidente della Camera dei deputati pronunziò un discorso in cui disse che la situazione dell'Austria si è resa migliore e più forte in seguito all'adozione di leggi importanti; soggiunse che la costituzione non può correre alcun pericolo perchè l'Imperatore la protegge; terminò dicendo che le opere della Camera sono opere di pace

Copenaghen, 14.

Il Ministro della Guerra ha dichiarato in un banchetto che egli darebbe le sue dimissioni se il Congresso americano non darà soddisfazione alle giuste domande della Danimarca relativamente all'isola di S. Tommaso.

Parigi, 14.

Chiusura della Borsa.

	13	14
Rendita francese 3 %	71 72	71 67
Id. italiana 5 %	57 12	57 02
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	472 —	468 —
Obbligazioni	232 75	232 25
Ferrovie romane	54 —	54 —
Obbligazioni	132 —	132 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	151 75	151 25
Obbligazioni ferr. merid.	163 —	163 50
Cambio sull'Italia	4 —	4 —
Credito mobiliare francese	250 —	250 —
Obblig. della Regia Tabacchi	432 —	432 —
Azioni id. id.	638 —	638 —
Vienna, 14.		
Cambio su Londra	124 25	124 —
Londra, 14.		
Consolidati inglesi	93 —	92 7/8

Parigi, 14.

La *Patrie* e il *Public* dicono che le riunioni elettorali del 5° circondario hanno provocato un considerevole attruppamento calcolato a 20,000 persone sul *boulevard* Beaumarchais, con canti della *Marsigliese*. Le guardie di polizia, rinforzate con 500 guardie municipali a piedi e 100 a cavallo, respinsero la folla. Parecchie persone ebbero a soffrire gravi contusioni. Un ufficiale di polizia rimase gravemente ferito. A mezzanotte la folla era dispersa.

La riunione del 7° circondario, ove si porta il candidato Rochefort, fece pure delle dimostrazioni con parecchie migliaia di persone che cantavano la *Marsigliese* e gridavano *Viva Rochefort!* Essa fu pure dispersa dalle guardie di polizia.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 14 maggio 1869, ore 1 pom.

Il tempo è stato nuvoloso su tutta la Penisola.

Il Mediterraneo è mosso. Spirano venti deboli e variabili.

Il barometro si è abbassato di 1 mm. in Italia, e qui è sceso nella mattina di altri 2 mm.

Il tempo peggiora.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 14 maggio 1869.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 754,8	mm 752,9	mm 752,1
Termometro centigrado	24,0	28,5	20,5
Umidità relativa	65,0	60,0	86,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	nuvolo	nuv. piog.
Vento direzione	E	S	S
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 31,5

Temperatura minima . . . . + 19,0

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 15 *maggio* 1869)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 genn. 1869		»	»	59 32	59 27	»	»	»
Rendita italiana 3 0/0 . . . . . . »	1 aprile 1868		35 85	35 80	»	»	»	»	
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 aprile 1868		»	»	79 70	79 50	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0 »			»	»	»	»	»	»	84 70
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »		500	»	»	655 1/2	655 »	»	»	»
Obb. 6 0/0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta »	1 genn. 1869	500	»	»	451 3/4	451 1/2	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0/0 . . . . »	1 luglio 1868	840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10 »	id.	480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1940
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 genn. 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1980
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0/0 . . . . »		1000	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1868	420	»	»	»	»	»	»	228
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD »	id.	420	»	»	179	178	»	»	»
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 genn. 1869	500	»	»	335 1/2	335	»	»	»
Obbl. 3 0/0 delle dette . . . . . . »	1 aprile 1868	500	»	»	»	»	»	»	173
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 11 »	id.	505	»	»	»	»	»	»	436
Dette in serie non comp. . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie pico . . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »	id.	500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0/0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0/0 italiano in piccoli pezzi . . »	1 luglio 1868		»	»	»	»	»	»	59 3/4
3 0/0 idem . . . . »	1 aprile 1868		»	»	»	»	»	»	36 1/4
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »			»	»	»	»	»	»	80 1/2
Nuovo impr. della città di Firenze in oro	1 aprile	250	»	»	»	»	»	»	178
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	405

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra . . . a vista			
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	26 03	25 97
Roma	30			Vienna	30			Parigi . . . a vista		104 25	104 »
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 76	20 75
								Sconto Banca 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 59 35 - 30 f. c. — Az. Regia coint. 655 - 655 1/2

Il *sindaco*: A. MORTERA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI NUMERO 13.

Prezzi degli infrascritti prodotti agrari venduti dal 29 marzo al 3 del mese di aprile 1869 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	TENERO		DURO								NOSTRANO		BERTONE						1ª Qualità		2ª Qualità		FORTE		DOLCE						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
Alessandria . . . . . L.	22 50	21 25	»	»	10 50	9 75	14 »	14 »	12 »	11 »	40 »	30 »	29 50	29 »	»	»	38 »	25 »	250 »	220 »	200 »	160 »	» 38	» 38	» 36	» 36	1 15	1 15	» 42	» 42	» 46	» 46	» 39	» 39
Asti	23 40	21 05	»	»	10 40	9 55	»	»	10 40	10 40	29 30	29 30	»	»	»	»	46 »	39 »	»	»	»	»	» 46	» 20	» 15	» 13	1 25	» 85	» 62	» 55	» 47	» 47	» 38	» 38
Casale	22 45	22 10	»	»	10 75	10 10	15 50	15 50	12 20	12 20	37 »	34 50	»	»	»	»	44 »	30 50	234 »	203 »	161 »	141 »	» 46	» 35	» 32	» 24	1 20	» 65	» 40	» 32	» 50	» 45	» 42	» 39
Tortona	22 14	20 90	»	»	10 »	9 28	15 90	15 90	»	»	36 60	25 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 15	1 05	» 40	» 40	» 45	» 45	» 42	» 42
Ancona	18 33	17 94	19 50	19 11	8 97	8 58	»	»	10 12	8 80	36 »	35 50	33 50	33 »	17 15	17 »	35 »	29 »	133 »	132 50	85 »	84 50	» 30	» 30	» 30	» 30	1 98	1 98	1 44	1 44	» 58	» 51	» 50	» 40
Jesi																																		
Aquila	20 40	18 85	»	»	8 42	8 42	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35 »	28 »	201 »	201 »	151 20	151 20	» 18	» 18	» 28	» 28	» 91	» 91	» 27	» 27	» 44	» 44	» 27	» 27
Arezzo																																		
Anghiari	21 93	20 50	»	»	8 20	7 79	19 06	19 06	»	»	41 20	40 »	»	»	14 76	14 76	28 29	21 57	150 »	150 »	144 »	138 »	»	»	»	»	» 97	» 87	» 30	» 30	» 36	» 33	» 33	» 30
Ascoli	18 56	17 14	»	»	8 14	7 86	»	»	8 71	8 57	45 »	38 50	»	»	»	»	52 50	42 50	130 »	120 »	110 »	100 »	» 18	» 17	» 16	» 15	» 55	» 50	» 45	» 40	» 42	» 42	» 31	» 31
Avellino	19 09	18 17	20 97	20 34	9 56	9 18	13 »	11 47	8 66	8 66	47 30	44 60	»	»	9 18	9 18	27 28	22 41	106 25	106 25	92 05	92 05	» 23	» 22	» 24	» 23	» 42	» 40	» 22	» 21	» 35	» 28	» 25	» 25
Belluno	23 20	22 54	»	»	11 25	11 »	13 74	13 40	18 30	18 24	35 »	33 »	»	»	11 17	10 90	37 »	35 »	226 »	210 »	195 »	175 »	» 25	» 23	» 22	» 20	» 38	» 34	» 37	» 35	» 47	» 47	» 44	» 44
Feltre	20 26	20 26	»	»	10 43	10 43	10 43	10 43	9 82	9 82	31 92	31 92	»	»	11 66	11 66	38 28	36 03	228 01	228 01	168 90	168 90	» 26	» 26	» 23	» 23	» 52	» 52	»	»	» 50	» 50	» 48	» 48
Benevento	18 87	17 34	19 05	17 08	8 41	8 41	»	»	8 15	8 15	40 »	40 »	48 »	48 »	8 45	8 45	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 10	1 10	» 90	» 90	» 28	» 28	» 23	» 23
Bergamo	»	»	»	»	10 56	9 19	13 50	12 70	9 50	8 50	30 50	28 »	»	»	12 »	10 »	35 »	16 »	190 »	180 »	150 »	140 »	» 30	» 24	» 20	» 16	1 10	» 90	» 44	» 40	» 48	» 46	» 42	» 38
Treviglio	20 15	17 75	»	»	9 »	8 »	»	»	8 17	7 »	24 »	22 »	18 »	15 »	9 30	8 50	40 »	30 »	»	»	»	»	» 36	» 30	» 24	» 20	1 34	1 20	» 45	» 40	» 43	» 43	» 30	» 30
Bologna																																		
Imola	21 05	19 24	»	»	10 16	9 97	»	»	10 89	10 89	34 66	31 40	25 12	25 12	25 »	25 »	50 »	21 33	155 25	155 25	114 30	114 30	» 28	» 28	»	»	» 60	» 60	» 28	» 28	»	»	» 39	» 39
S. Gio. in Persiceto	20 25	19 80	21 50	21 »	9 25	8 95	12 40	12 20	9 »	8 55	34 »	33 25	34 50	33 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Brescia	21 24	17 »	»	»	10 33	9 »	13 »	12 66	8 50	8 »	37 »	32 »	32 »	30 »	16 »	14 »	» 24	19 »	190 »	190 »	150 »	150 »	» 30	» 26	» 25	» 22	» 78	» 70	» 46	» 40	» 45	» 45	» 31	» 31
Chiari	20 28	19 28	»	»	9 28	8 44	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 27	» 27	» 20	» 20	» 92	» 92	» 33	» 33	» 42	» 42	» 28	» 28
Verolanuova	20 33	20 »	»	»	10 »	8 77	»	»	»	»	29 33	26 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 44	» 44	»	»
Cagliari	»	»	16 87	16 45	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5 60	5 60	50 »	40 »	110 »	100 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 35	» 50	» 45	» 40	» 35
Oristano	16 »	15 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9 50	9 50	»	»	»	»	100 »	96 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40
Caltanissetta																																		
Campobasso																																		
Caserta	18 81	17 28	»	»	8 41	8 41	»	»	8 41	8 41	»	»	»	»	8 41	8 41	40 »	30 »	110 »	110 »	105 »	105 »	»	»	»	»	»	»	» 25	» 25	» 30	» 30	» 14	» 14
Caltagirone	16 60	13 67	16 60	13 67	»	»	»	»	»	»	30 »	28 »	»	»	5 50	4 90	37 »	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 20	1 »	» 21	» 19	» 34	» 34	» 26	» 26
Chieti	17 88	16 67	20 42	19 41	9 19	8 95	»	»	»	»	19 50	17 »	»	»	9 56	9 56	33 81	26 57	»	»	82 86	82 86	» 29	» 27	»	»	»	»	» 30	» 28	» 28	» 28	» 24	» 24
Como																																		
Laveno	22 30	20 57	11 »	10 71	13 25	13 »	»	»	»	»	»	»	30 55	30 05	»	»	27 »	25 10	»	»	»	»	» 34	» 25	» 26	» 20	» 45	» 30	» 25	» 16	» 41	» 41	» 39	» 39
Lecco	21 20	20 17	»	»	12 »	9 60	14 20	12 60	9 60	8 50	30 80	28 60	»	»	13 20	12 10	56 »	34 »	218 »	196 »	196 »	188 »	» 38	» 36	» 36	» 34	» 80	» 70	» 55	» 50	» 40	» 40	»	»
Merate	20 40	19 20	19 70	19 »	9 40	8 70	13 60	22 90	10 10	9 40	32 20	30 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 20	1 »	» 60	» 50	» 40	» 40	» 28	» 28
Varese	22 20	20 16	»	»	11 62	9 57	15 04	13 67	9 42	8 51	34 19	27 35	25 98	23 25	14 36	13 67	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Cosenza	18 36	17 13	»	»	9 72	9 72	13 77	13 77	6 73	6 73	»	»	»	»	9 18	9 18	46 »	38 »	105 »	105 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 32	» 25	» 20
Cremona	22 07	21 04	»	»	9 16	8 98	»	»	10 52	9 82	28 05	26 65	25 25	23 84	»	»	37 92	29 50	»	»	»	»	»	»	»	»	1 20	1 11	» 32	» 30	» 42	» 42	»	»
Crema	22 »	20 »	»	»	9 50	8 50	»	»	13 10	13 10	»	»	»	»	»	»	35 62	22 64	»	»	»	»	» 38	» 38	» 39	» 39	1 48	1 31	» 59	» 47	» 42	» 42	»	»
Cuneo	22 75	20 50	»	»	10 75	9 25	»	»	9 75	8 75	36 »	34 75	32 75	31 50	13 25	12 50	46 »	39 »	220 10	»	183 40	155 90	» 31	» 28	» 25	» 23	» 90	» 80	» 45	» 40	» 47	» 44	» 39	» 28
Alba	22 60	21 50	»	»	10 75	10 25	»	»	»	»	33 50	32 50	»	»	»	»	37 »	27 »	236 »	235 50	223 40	194 60	» 30	» 27	» 25	» 20	1 »	» 95	» 55	» 50	» 55	» 45	» 35	» 35
Fossano	22 60	21 65	»	»	9 80	9 25	14 75	14 15	10 50	9 80	33 55	32 15	»	»	»	»	42 »	27 »	»	»	»	»	» 29	» 20	» 17	» 14	» 85	» 70	» 40	» 35	» 47	» 44	» 38	» 28
Mondovì	23 25	22 38	»	»	10 50	10 30	15 30	15 15	10 »	9 90	29 34	29 34	»	»	»	»	44 »	20 »	»	»	»	»	» 30	» 20	» 20	» 14	» 80	» 80	» 45	» 45	» 47	» 45	» 39	» 39
Saluzzo	»	»	22 64	20 81	11 06	9 97	15 18	15 18	10 84	10 84	32 55	32 53	»	»	15 18	15 18	»	»	260 »	250 »	230 »	220 »	» 32	» 30	» 26	» 24	1 »	» 80	» 55	» 55	» 48	» 45	» 40	» 28
Savigliano	23 »	21 69	»	»	10 18	8 89	15 16	14 74	»	»	35 58	33 80	»	»	»	»	32 »	28 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 17	1 05	» 95	» 52	» 48	» 50	» 47	» 42	» 31
Ferrara	19 30	18 49	»	»	9 65	8 85	»	»	10 65	10 10	42 70	41 07	»	»	12 06	11 26	42 26	21 65	175 24	166 48	112 25	110 40	» 28	» 25	» 25	» 21	» 52	» 46	» 38	» 34	» 57	» 46	» 47	» 41
Cento	21 »	20 »	»	»	10 50	10 »	19 »	18 »	10 50	10 »	»	»	»	»	10 »	9 »	21 »	20 »	»	»	»	»	» 35	» 35	» 30	» 30	1 50	1 50	1 20	1 20	» 41	» 41	»	»
Firenze	27 36	22 57	26 68	23 94	9 58	8 89	»	»	11 88	10 25	»	»	46 26	35 65	27 19	25 82	74 36	17 33	134 44	128 46	125 46	117 99	» 27	» 24	» 22	» 19	1 39	» 80	» 44	» 41	» 53	» 47	» 44	» 41
Empoli	27 40	23 80	»	»	9 60	9 »	16 60	16 »	10 50	10 »	»	»	»	»	11 20	11 »	»	»	120 »	114 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 33	»	»
Forlì	21 47	20 09	»	»	8 31	8 13	»	»	12 81	12 12	43 74	43 74	37 92	37 92	14 20	12 81	50 »	30 »	210 »	210 »	150 »	150 »	» 33	» 30	» 28	» 25	1 05	» 85	» 42	» 38	» 45	» 45	» 40	» 40
Cesena	20 80	20 26	»	»	7 96	7 96	»	»	10 13	10 13	»	»	»	»	»	»	45 »	30 »	158 62	158 62	»	»	» 19	» 17	» 19	» 17	» 75	» 75	» 45	» 37	» 45	» 45	» 36	» 36
Morciano di Romagna	19 25	19 »	»	»	8 25	8 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	24 50	17 »	27 »	21 50	14 25	12 35	16 »	16 »	»	»	36 45	35 23	32 40	31 99	15 »	9 50	38 »	28 »	210 »	170 »	168 »	145 »	» 45	» 40	»	»	1 30	1 »	» 80	» 60	» 48	» 40	» 36	» 32
Alassio	26 »	21 »	25 »	20 »	12 »	12 »	9 50	9 »	8 »	8 »	29 »	28 »	23 »	22 »	12 »	12 »	30 »	25 »	200 »	175 »	160 »	155 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 »	1 »	» 80	» 80	» 40	» 40	» 34	» 34
Chiavari	23 »	20 50	24 50	22 50	15 »	14 »	»	»	»	»	38 »	36 »	44 »	42 »	»	»	32 »	30 »	160 »	158 »	135 »	134 »	» 20	» 20	» 18	» 18	1 22	1 25	» 74	» 70	» 48	» 48	» 36	» 36
Savona	25 »	20 »	25 »	22 »	12 50	12 »	»	»	»	»	36 »	35 »	30 »	29 »	»	»	38 »	26 »	234 »	224 »	208 »	156 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 78	» 72	» 44	» 40	» 45	» 43	» 42	» 40
Lecce	20 60	19 80	21 40	20 67	9 17	8 80	»	»	6 88	6 60	35 50	35 50	26 40	26 40	8 42	8 20	60 »	30 »	107 »	107 »	96 »	96 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 36	» 36	» 34	» 34
Livorno	24 90	15 98	26 67	20 83	9 80	9 45	15 40	15 40	17 50	17 15	52 »	42 »	41 »	41 »	11 90	11 90	35 »	22 »	135 »	135 »	120 »	120 »	»	»	»	»	1 »	» 90	» 50	» 45	» 42	» 42	» 36	» 36
Portoferraio																																		
Lucca	23 39	21 34	»	»	9 98	8 89	»	»	10 94	10 94	22 80	22 »	»	»	»	»	70 »	25 »	150 »	138 »	130 »	130 »	» 25	» 25	» 30	» 30	1 15	» 95	» 35	» 30	» 42	» 42	» 38	» 38
Macerata	17 50	16 75	»	»	7 87	7 85	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	35 »	200 »	180 »	160 »	140 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 43	» 43	» 34	» 34
Sanseverino	19 21	19 07	»	»	8 55	8 27	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	35 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Mantova	20 23	17 34	»	»	10 60	8 67	13 97	13 »	10 40	9 70	38 40	34 »	»	»	13 97	13 49	46 08	39 50	178 52	166 66	119 05	107 14	» 46	» 44	» 31	» 29	» 77	» 64	» 32	» 26	» 45	» 45	» 32	» 32
Gonzaga	20 »	19 »	»	»	10 »	9 »	»	»	11 »	10 »	44 »	38 »	»	»	»	»	»	»	250 »	250 »	220 »	220 »	» 14	» 14	» 16	» 16	1 »	» 80	» 24	» 17	» 42	» 42	» 36	» 36
Ostiglia	20 »	18 »	»	»	10 »	9 »	»	»	9 50	8 50	35 »	31 »	»	»	»	»	20 »	19 »	175 »	165 »	150 »	140 »	» 29	» 28	» 22	» 20	» 66	» 62	» 24	» 20	» 39	» 39	» 33	» 33
Massa	25 40	25 40	»	»	12 »	12 »	13 11	13 11	13 20	13 20	»	»	»	»	13 »	13 »	50 »	50 »	138 »	138 »	135 »	135 »	» 30	» 30	» 30	» 30	1 50	1 50	» 40	» 40	» 48	» 48	» 40	» 40
Fivizzano	31 50	31 »	»	»	18 20	17 80	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 95	» 95	» 30	» 30	» 51	» 51	» 30	» 30
Messina	19 07	18 47	21 49	20 62	11 66	10 43	»	»	12 96	12 71	40 61	39 55	40 61	39 55	12 96	12 46	38 25	31 87	132 »	126 »	120 »	114 »	» 28	» 24	» 40	» 34	» 71	» 67	» 63	» 59	» 45	» 38	» 44	» 36
Milano	21 20	20 52	»	»	10 »	9 70	13 70	12 80	10 »	8 »	32 32	30 32	»	»	20 »	18 »	65 »	39 »	260 »	240 »	»	»	» 43	» 33	» 31	» 29	1 65	1 55	» 50	» 40	» 45	» 45	» 35	» 35
Lodi	21 70	19 66	»	»	10 16	8 81	13 56	12 21	9 44	7 22	27 12	23 73	24 41	21 01	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 87	1 73	» 72	» 66	» 48	» 46	» 38	» 36
Melegnano	20 »	18 10	20 70	20 »	9 70	8 80	12 40	11 20	9 10	8 »	27 90	24 40	25 »	22 80	»	»	»	»	»	»	»	»	» 31	» 29	» 27	» 26	1 11	1 05	» 41	» 36	» 32	» 32	»	»
Saronno	19 15	18 46	21 20	20 51	9 57	8 89	13 67	12 93	9 91	9 57	30 08	29 41	27 35	26 67	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	1 31	1 24	» 34	» 33	» 40	» 40	»	»
Modena	22 52	19 76	25 29	23 71	11 06	10 27	»	»	12 24	11 85	34 12	33 20	33 20	32 23	»	»	44 20	35 36	157 50	144 09	121 50	112 50	» 28	» 27	» 27	» 26	» 90	» 80	» 45	» 40	» 52	» 48	» 50	» 42
Carpi	20 20	20 20	»	»	»	»	»	»	11 66	11 66	»	»	»	»	»	»	24 39	14 63	»	»	»	»	»	»	»	»	» 85	» 75	»	»	» 43	» 42	» 40	» 40
Mirandola	20 70	19 50	»	»	10 01	9 71	»	»	»	»	38 »	35 50	»	»	»	»	18 »	16 »	200 »	190 »	160 »	144 »	» 34	» 28	» 26	» 26	» 67	» 67	»	»	» 54	» 49	» 45	» 41
Pavullo	23 20	22 80	»	»	12 80	12 »	»	»	»	»	39 »	38 »	»	»	»	»	30 »	28 »	220 »	215 »	215 »	210 »	» 22	» 20	» 20	» 18	» 68	» 66	» 34	» 32	» 37	» 36	» 35	» 34
Napoli	24 86	22 95	26 77	23 71	11 09	11 09	»	»	9 56	8 80	39 20	34 42	»	»	12 24	12 24	46 47	29 22	140 67	133 51	115 63	115 63	» 23	» 23	» 26	» 26	» 71	» 71	» 43	» 33	» 40	» 40	» 31	» 34
Castellammare	26 50	24 50	28 »	26 »	12 75	11 »	14 »	13 »	11 »	10 »	30 »	28 »	31 »	29 »	11 »	9 »	38 »	28 »	140 »	130 »	128 »	123 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 32	» 32	» 30
Novara	19 75	19 75	»	»	10 35	9 30	13 75	13 40	»	»	29 70	22 10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 35	» 35
Arona	22 »	21 »	»	»	11 70	10 »	14 25	13 75	»	»	28 70	27 50	»	»	»	»	46 »	22 »	»	»	»	»	» 28	» 26	» 19	» 18	» 82	» 78	» 36	» 32	» 44	» 42	» 36	» 36
Pallanza	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 37	» 30	» 30
Vercelli	21 69	18 79	»	»	12 10	10 48	14 82	13 01	»	»	26 62	20 24	20 96	18 79	»	»	36 »	28 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 44	» 41	» 31
Padova	18 40	17 24	»	»	10 35	8 91	11 50	11 50	9 20	8 06	42 29	37 75	37 09	29 76	11 64	10 78	42 09	28 05	»	»	»	»	» 32	» 31	» 39	» 36	» 86	» 86	» 49	» 49	» 54	» 54	» 45	» 45
Camposampiero	17 85	16 85	»	»	9 80	8 80	11 90	10 90	10 55	9 55	33 50	31 50	»	»	11 35	10 35	34 »	14 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 23	» 18	» 60	» 55	» 40	» 35	» 45	» 40	» 40	» 35
Cittadella	18 10	17 24	»	»	9 89	9 03	»	»	10 34	9 48	36 »	31 50	»	»	»	»	45 »	22 »	190 »	190 »	160 »	160 »	» 30	» 28	» 25	» 23	» 75	» 43	» 36	» 36	» 50	» 50	» 40	» 40
Conselve																																		
Este	19 37	17 87	»	»	10 17	8 44	»	»	8 19	7 94	35 20	34 80	»	»	»	»	30 60	20 52	178 50	177 20	175 »	171 60	» 24	» 21	» 24	» 22	» 70	» 62	» 34	» 27	» 44	» 42	» 38	» 36
Monselice	21 50	20 25	»	»	12 »	11 »	13 »	12 »	9 70	9 70	42 50	34 »	»	»	11 20	11 »	38 »	16 »	180 »	180 »	160 »	160 »	» 28	» 26	» 23	» 22	» 72	» 61	» 30	» 28	» 48	» 46	» 42	» 40
Montagnana	17 25	16 39	»	»	9 20	8 56	»	»	9 »	9 »	34 »	30 »	»	»	»	»	40 »	20 »	»	»	»	»	» 30	» 30	» 25	» 25	» 50	» 40	» 24	» 21	» 33	» 33	» 23	» 23
Piove	17 39	17 39	»	»	8 98	8 74	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 57	» 41	» 31	» 31	» 53	» 44	» 36	» 36
Palermo	21 45	20 07	23 17	21 29	21 »	20 »	»	»	13 »	12 »	36 50	35 50	37 »	36 »	13 50	12 50	60 »	49 »	»	»	»	»	» 40	» 36	»	»	»	»	» 50	» 50	» 48	» 48	» 40	» 40
Corleone	18 32	17 12	19 10	18 24	»	»	»	»	13 22	11 54	28 68	24 16	»	»	13 38	12 64	30 80	26 54	76 94	73 16	68 84	64 96	»	»	»	»	1 »	1 »	» 70	» 70	» 34	» 24	» 28	» 22
Parma	22 50	21 »	»	»	10 »	8 50	»	»	10 90	9 40	41 »	35 »	34 »	34 »	13 42	12 42	40 98	13 05	221 78	200 08	162 58	155 88	» 30	» 27	» 23	» 21	» 93	» 93	» 32	» 32	» 37	» 37	» 25	» 25
San Secondo	22 32	21 26	»	»	8 72	8 50	»	»	9 57	8 93	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 45	» 39	» 33	» 27
Pavia	21 91	18 49	»	»	10 44	8 22	13 35	11 64	8 84	7 31	27 39	21 91	»	»	»	»	84 50	18 30	290 »	290 »	145 »	145 »	» 31	» 28	» 28	» 23	1 74	1 40	» 37	» 37	» 42	» 42	» 28	» 28
Mortara	22 50	20 83	»	»	10 »	8 33	13 75	13 33	8 62	8 30	25 »	20 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 40	1 35	» 35	» 33	» 40	» 40	»	»
Vigevano	22 50	21 67	»	»	10 »	9 90	14 69	13 75	10 84	10 84	24 59	22 09	»	»	»	»	42 »	30 »	200 »	180 »	165 »	160 »	» 28	» 28	» 24	» 24	1 40	1 40	» 36	» 36	» 42	» 42	» 22	» 22
Voghera	23 18	21 05	»	»	9 39	8 99	»	»	10 52	9 82	30 80	28 30	»	»	»	»	46 »	24 »	»	»	»	»	» 29	» 25	» 22	» 18	1 15	1 13	» 36	» 30	» 44	» 44	» 38	» 38
Perugia	21 05	20 57	22 07	22 07	8 49	8 49	»	»	9 76	9 76	44 20	44 20	»	»	13 66	13 66	27 27	27 27	112 »	112 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 50	» 40	» 40
Foligno	20 52	19 31	25 37	22 93	7 72	7 24	»	»	10 86	10 86	41 05	41 05	»	»	9 65	9 65	29 22	29 22	106 19	106 19	105 22	105 22	» 24	» 24	»	»	1 03	1 03	» 29	» 29	» 39	» 39	» 35	» 35
Rieti	20 56	19 86	»	»	8 76	8 39	»	»	10 46	10 46	»	»	»	»	12 55	12 55	45 »	40 »	125 »	125 »	112 »	112 »	» 13	» 13	» 13	» 13	1 03	1 03	» 15	» 15	» 37	» 37	» 30	» 30
Spoleto	23 75	21 87	»	»	8 12	7 50	»	»	13 »	12 »	44 48	44 48	»	»	»	»	38 »	35 »	»	»	»	»	» 15	» 15	» 12	» 12	» 90	» 90	» 35	» 35	» 50	» 50	» 40	» 40
Terni	22 50	20 75	»	»	8 25	8 25	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	40 »	107 35	107 35	»	»	»	»	»	»	» 85	» 85	» 55	» 55	» 55	» 55	» 40	» 40
Pesaro																																		
Pergola	18 52	18 52	»	»	7 84	7 48	»	»	»	»	45 60	41 04	»	»	9 97	9 97	30 »	24 »	150 »	137 50	125 »	110 50	» 18	» 18	» 17	» 17	» 55	» 40	» 30	» 27	» 42	» 40	» 38	» 36
Piacenza	25 »	24 10	»	»	10 35	9 75	17 23	16 65	10 62	10 34	36 12	32 24	»	»	18 66	17 80	50 »	25 »	230 »	220 80	211 60	202 40	» 34	» 30	» 28	» 26	1 58	1 54	» 70	» 68	» 44	» 44	» 32	» 32
Castel S. Giovanni	23 50	22 »	»	»	9 90	9 »	»	»	10 50	9 50	»	»	»	»	9 70	9 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Pisa	25 60	25 20	»	»	10 20	9 90	15 70	15 70	12 20	12 10	38 65	38 65	36 50	36 50	12 30	12 30	»	»	165 »	165 »	160 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Porto Maurizio	27 »	26 »	24 »	23 »	19 »	18 50	»	»	19 50	19 40	29 50	28 50	»	»	»	»	30 »	28 »	190 »	185 »	125 »	120 »	» 20	» 18	» 17	» 15	1 30	1 25	» 80	» 75	» 50	» 50	» 45	» 45
Potenza	16 77	15 17	15 17	15 17	7 58	7 58	»	»	6 83	6 83	»	»	»	»	9 10	9 10	20 »	15 »	95 »	95 »	90 »	90 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 25	» 25	» 25
Ravenna	21 74	20 80	20 52	19 10	8 25	7 25	10 88	9 78	11 76	11 48	15 77	14 11	24 »	20 10	11 58	10 78	26 53	20 15	149 28	140 18	140 86	138 90	» 14	» 12	» 12	» 10	» 66	» 62	» 18	» 16	» 46	» 46	» 37	» 37
Faenza	21 68	18 21	»	»	8 96	8 42	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 69	» 47	» 52	» 37
Lugo	21 37	20 78	22 25	21 37	9 37	9 06	17 56	16 98	11 41	10 83	40 49	35 16	15 81	15 22	13 47	13 17	22 61	14 13	»	»	»	»	» 28	» 26	» 25	» 24	» 65	» 58	» 28	» 25	» 42	» 42	» 33	» 33
Reggio (Emilia)	21 50	21 »	»	»	10 50	10 »	»	»	11 »	10 »	36 20	35 75	35 »	34 »	13 60	12 50	27 »	26 »	180 »	177 »	174 »	172 »	» 36	» 35	» 35	» 34	» 96	» 94	» 36	» 35	» 43	» 40	» 37	» 30
Guastalla	20 26	20 26	17 60	17 60	8 73	8 73	»	»	11 35	11 35	38 40	38 40	34 90	34 90	»	»	35 »	20 »	220 »	210 »	200 »	190 »	» 32	» 32	» 28	» 28	1 »	1 »	» 35	» 35	» 43	» 43	» 37	» 37
Rovigo	20 36	19 91	18 36	17 48	10 84	9 18	»	»	7 37	7 02	34 88	30 52	»	»	»	»	14 31	12 40	»	»	»	»	» 17	» 17	» 19	» 19	1 52	1 52	» 44	» 44	» 62	» 58	» 46	» 43
Adria	17 50	17 »	»	»	8 75	8 25	»	»	8 »	7 50	33 50	32 »	»	»	»	»	23 »	12 »	210 »	194 »	162 »	161 »	» 20	» 20	» 14	» 14	» 40	» 40	» 11	» 11	» 61	» 61	» 51	» 51
Salerno	20 70	17 65	20 35	17 65	9 60	9 30	»	»	9 15	8 79	»	»	»	»	9 95	9 15	»	»	108 50	108 50	100 50	100 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 28	» 28
Sassari	»	»	21 11	18 61	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	23 33	19 44	10 55	9 44	38 »	30 »	135 »	130 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 50	» 45	» 25
Siena	21 31	19 18	25 61	24 02	8 20	6 84	16 87	16 57	10 26	9 57	47 65	37 18	»	»	11 61	11 23	39 60	17 95	146 25	130 11	137 19	110 57	» 18	» 18	»	»	1 41	1 38	» 47	» 42	» 48	» 40	» 34	» 30
Montepulciano	21 84	20 68	»	»	7 48	7 18	»	»	»	»	51 81	40 03	»	»	»	»	51 79	22 01	»	»	116 91	116 91	» 20	» 18	»	»	1 15	» 83	» 54	» 54	» 42	» 36	» 36	» 27
Siracusa																																		
Noto	20 52	20 »	21 85	22 85	»	»	»	»	»	»	35 42	38 42	39 92	39 »	8 »	7 50	27 70	23 80	90 15	89 »	88 40	74 80	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 32	» 38	» 38
Teramo	17 85	16 57	20 42	19 14	9 18	8 67	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»	»	»	70 »	50 »	117 90	117 90	98 75	98 75	» 29	» 29	» 27	» 27	» 77	» 77	» 57	» 57	» 31	» 31	» 25	» 25
Torino	22 15	19 75	»	»	12 25	10 15	14 20	12 80	12 »	10 »	32 20	25 »	»	»	15 50	12 90	52 »	32 »	240 »	212 »	200 »	180 »	» 44	» 33	» 35	» 30	1 15	1 10	» 55	» 50	» 48	» 38	» 38	» 33
Carmagnola	22 08	20 37	»	»	10 83	9 96	14 30	13 96	10 83	10 40	32 48	29 24	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 45	» 45
Chivasso	21 69	20 60	»	»	10 84	9 11	14 31	13 88	8 67	8 24	28 19	24 29	22 12	20 60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1 »	» 90	» 45	» 40	» 43	» 38	»	»
Ivrea	22 19	22 09	»	»	11 36	11 26	15 26	15 16	9 85	9 75	28 26	28 16	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 27	» 25	1 05	1 »	» 42	» 40	» 65	» 60	» 45	» 40
Pinerolo	22 39	20 66	»	»	11 73	9 79	15 66	13 92	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Susa	23 »	22 »	22 »	21 75	12 »	11 75	14 50	14 »	10 75	10 50	33 »	31 50	»	»	13 25	13 »	53 »	32 »	245 »	240 »	205 »	200 »	» 38	» 35	» 28	» 26	1 »	» 90	» 55	» 50	» 50	» 45	» 40	» 35
Trapani	18 50	18 »	20 25	19 75	»	»	»	»	8 10	7 85	»	»	»	»	8 10	7 85	36 »	30 »	106 »	104 »	99 »	98 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Treviso	18 96	16 11	»	»	9 48	9 01	11 38	10 42	8 64	7 60	37 24	34 37	32 94	28 64	11 38	10 42	62 25	16 93	131 17	131 17	»	»	» 21	» 21	» 23	» 23	» 77	» 77	» 35	» 35	» 50	» 50	» 40	» 40
Conegliano	22 89	21 39	»	»	11 »	10 49	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 62	» 62	» 52	» 52
Castelfranco	17 85	16 13	19 »	19 »	10 94	8 64	12 10	11 52	10 37	10 37	44 79	44 79	41 21	35 84	18 43	18 43	29 »	17 »	220 »	220 »	160 »	150 »	» 32	» 30	» 25	» 23	» 60	» 50	» 37	» 37	» 46	» 46	» 40	» 40
Montebelluna	17 85	16 70	»	»	10 08	9 50	16 14	13 82	9 72	9 21	48 31	43 73	»	»	»	»	43 60	28 38	173 18	173 18	125 93	125 93	» 13	» 11	» 20	» 18	» 58	» 48	» 39	» 29	» 43	» 43	» 36	» 36
Motta	23 50	19 90	»	»	10 »	9 63	»	»	11 50	11 »	»	»	»	»	»	»	38 »	20 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 47	» 52	» 52	» 41	» 41	»	»
Oderzo	21 50	21 23	»	»	9 30	9 10	»	»	9 20	8 85	»	»	»	»	»	»	34 20	30 50	»	»	»	»	» 20	» 20	» 18	» 18	» 37	» 35	» 11	» 11	» 53	» 48	» 43	» 38
Vittorio	23 40	20 56	»	»	10 40	9 72	14 49	14 05	10 54	10 34	40 08	40 08	»	»	»	»	35 »	23 31	»	»	»	»	» 16	» 16	» 23	» 23	» 43	» 43	» 24	» 24	» 51	» 51	»	»
Udine	19 07	17 77	»	»	8 82	8 20	11 62	11 62	9 98	9 87	47 95	39 96	»	»	13 94	13 94	44 76	28 69	201 26	167 72	150 94	134 17	» 33	» 32	» 22	» 21	» 42	» 38	» 39	» 31	» 42	» 42	» 36	» 36
Cividale	21 13	19 96	»	»	8 56	8 28	»	»	12 95	12 95	»	»	»	»	»	»	50 47	42 07	»	»	»	»	» 42	» 42	»	»	» 54	» 54	» 49	» 49	» 40	» 40	» 30	» 30
Latisana	»	»	»	»	7 »	6 50	»	»	8 30	8 30	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Spilimbergo	31 87	31 87	»	»	13 12	12 37	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 44	» 50	» 39	» 62	» 52	»	»	» 55	» 50	» 45	» 40
San Daniele	20 28	19 17	»	»	9 02	8 38	11 91	11 59	12 23	12 23	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	»	»	»	»	» 20	» 20	»	»	» 44	» 44	» 40	» 40	» 40	» 40	»	»
S. Vito	»	»	»	»	7 40	6 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Venezia	19 »	17 »	20 »	19 »	11 »	10 »	13 »	12 »	8 75	8 50	50 »	42 »	»	»	11 50	11 »	23 »	19 50	170 »	165 »	125 »	222 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 54	» 50	» 48	» 32
Verona																																		
Cologna	18 20	18 20	19 »	19 »	9 24	9 24	13 50	13 50	9 90	9 90	46 »	46 »	»	»	14 50	14 50	40 »	23 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 58	» 30	» 29	» 54	» 54	» 45	» 45
Isola della Scala	18 83	16 32	»	»	10 46	9 84	»	»	9 63	9 42	»	»	»	»	»	»	54 24	27 14	147 04	143 77	122 53	114 36	» 21	» 20	» 24	» 12	» 63	» 60	» 34	» 33	» 49	» 46	» 43	» 43
Legnago	17 94	15 18	»	»	10 »	8 62	»	»	8 27	8 27	37 26	24 14	»	»	»	»	26 18	20 27	209 »	204 82	167 20	160 46	» 25	» 22	» 16	» 15	» 69	» 63	» 50	» 47	» 58	» 54	» 48	» 44
S. Bonifacio	20 80	17 50	»	»	13 75	9 20	»	»	»	»	37 »	34 50	»	»	»	»	45 »	17 »	205 »	190 »	190 »	150 »	» 26	» 23	» 24	» 25	» 70	» 54	» 36	» 31	» 48	» 42	» 40	» 40
Soave	21 50	20 70	21 70	20 90	10 80	10 30	»	»	11 »	10 »	»	»	»	»	»	»	24 »	22 50	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 45	» 25	» 24	» 51	» 49	»	»
Valeggio	17 26	17 26	»	»	8 80	8 80	»	»	»	»	32 »	32 »	»	»	»	»	43 »	43 »	144 »	144 »	»	»	» 26	» 26	» 24	» 24	» 65	» 65	» 42	» 42	» 45	» 45	»	»
Villafranca	20 75	19 44	»	»	9 71	9 17	»	»	10 27	9 82	34 »	31 40	»	»	»	»	30 »	20 »	138 »	138 »	»	»	» 26	» 26	»	»	» 72	» 60	» 42	» 32	» 42	» 42	»	»
Vicenza	18 48	16 64	»	»	10 63	9 24	12 13	12 13	11 19	11 19	38 75	36 97	»	»	13 86	13 86	64 »	64 »	239 99	239 99	186 66	186 66	» 40	» 40	» 25	» 25	» 69	» 69	» 35	» 35	» 56	» 56	» 44	» 44
Bassano	19 28	17 04	»	»	9 87	9 64	15 25	14 35	9 87	9 47	37 67	34 08	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 37	» 35	» 27	» 25	» 35	» 31	» 26	» 22	» 50	» 50	» 47	» 47
Thiene	19 41	17 56	»	»	10 63	8 78	13 86	12 74	10 63	9 70	36 98	34 02	34 02	31 43	14 33	12 48	45 »	22 »	165 »	157 »	147 »	137 »	» 24	» 22	» 20	» 18	» 68	» 56	» 30	» 28	» 53	» 53	» 43	» 43
Schio	18 40	18 »	20 50	19 »	10 99	10 »	»	»	9 70	9 »	38 32	36 37	»	»	14 »	12 50	55 »	35 50	181 52	179 »	141 12	139 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 32	» 32

Firenze, maggio 1869.

Pel Ministro: C. DE CESARE.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: BIAGIO CARANTI.

Banca Toscana di Credito

PER LE INDUSTRIE ED IL COMMERCIO D'ITALIA

Il Consiglio direttivo della Banca suddetta nella sua seduta del dì 8 corrente determinò il giorno ed il luogo della generale adunanza ordinaria prescritta dall'articolo 106 dello statuto sociale. In seguito alla quale deliberazione il sottoscritto segretario del Consiglio stesso invita tutti i signori azionisti pel dì 2 giugno prossimo a ore una e mezzo pomeridiana, nella sala del palazzo in cui ha sede la Società, posto in Firenze, borgo degli Albizi, numero 29, per quivi riunirsi in assemblea generale all'oggetto indicato dal suddetto articolo 106 dello statuto ed a qualunque altro oggetto previsto e consentito dal patto sociale.

Si ricordano frattanto gli articoli del medesimo che più specialmente si riferiscono all'ammissione dei soci alle adunanze generali ed alle discussioni e deliberazioni dell'assemblea degli azionisti:

« Art. 98. Per assistere all'assemblea generale i portatori di 20 azioni dovranno farne il deposito alla sede della Società cinque giorni innanzi l'adunanza, e quivi riceveranno un biglietto di ammissione nominale e personale.

« Art. 99. Niuno può rappresentare un azionista se non è socio esso stesso. La forma della procura è determinata dal Consiglio d'amministrazione. I mandati dovranno essere presentati alla stessa epoca del deposito delle azioni. Non si può delegare dopo ricevuto il biglietto d'ammissione all'assemblea.

« Art. 103. Gli azionisti hanno diritto a dare un voto ogni 20 azioni. Un solo individuo non può avere più di 30 voci, nemmeno per procura, qualunque sia il numero delle azioni che possiede.

« 106. L'assemblea generale si radunerà di diritto ogni anno nell'ultima metà di dicembre per la rinnovazione delle cariche, e *nella prima metà di giugno per l'approvazione del bilancio.*

« Art. 108. L'ordine del giorno sarà preparato dal Consiglio direttivo. Vi figureranno le proposizioni che intende fare il Consiglio e quelle che fossero state comunicate ad esso dieci giorni innanzi la riunione dell'assemblea, munite della firma dei dieci azionisti aventi voto nella medesima. Niun soggetto non compreso nell'ordine del giorno potrà esser posto in discussione. »

Firenze, 14 maggio 1869.

Il Segretario del Consiglio direttivo
ALESSANDRO BORGHERI.

1257

SOCIETA ANONIMA ITALIANA

PER LA

Regìa Cointeressata dei Tabacchi

In occasione del cambio dei titoli provvisorii contro quelli definitivi delle obbligazioni della Società Anonima italiana per la Regìa cointeressata dei tabacchi, si reca a pubblica notizia che i titoli medesimi portano le firme a macchina di due amministratori della Società, del signor delegato del Governo signor comm. senatore Paolo Farina, e più la firma a mano di uno dei componenti la Commissione a tale uopo nominata dal Consiglio d'amministrazione nella sua tornata del 17 marzo a. c., la quale è così composta:

Signori: Barsi Girolamo — Bologna cav. Carlo — Calenzoli Giuseppe — Grifi cav. Giovanni — Mensini comm. Primo — Raveggi Emilio — Reghini avv. Ottavio — Tartini cav. Pietro.

Firenze, 6 maggio 1869. 1254

DIREZIONE DEL 6° CIRCOLO DI BUONIFICAMENTO

NELLE PROVINCIE TOSCANE

Avviso.

Per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge dei 25 giugno 1865, n. 2359, si rende pubblicamente noto che attesa la espropriazione per pubblica utilità dei sottodescritti terreni, di proprietà del signor conte Luigi Franceschi, occupati per i lavori di buonificamento per l'ingrossamento e rialzamento degli argini del fiume Pecora, il medesimo con pubblico istrumento stipulato nel dì 4 febbraio 1869, rogato dal Regio notaro Federigo Guelfi residente in Massa Marittima e registrato lo stesso dì in detta città, vendè e trasferì col titolo di espropriazione alla su rammentata Direzione due appezzamenti di terreno, il primo dei quali posto sulla destra del fiume Pecora, nella comunità di Massa Marittima, sezione H, formante parte degli appezzamenti di numero 250 e 254, della estensione di metri quadri 6,920, ed il 2° appezzamento posto nella comunità di Gavorrano, sulla sinistra del detto fiume, sezione C, formante porzione delle particelle 196*bis* e 203*bis*, per metri 7,752, per il complessivo prezzo di lire 999 62, oltre gli interessi legali, e fu convenuto doversi pagare dopo l'approvazione del Ministero, e dopo trascorso il termine prescritto, ed esaurite le prescrizioni imposte con la precitata legge.

Ora il su ricordato contratto essendo stato approvato con decreto del 14 aprile ultimo dal Ministero di agricoltura, industria e commercio, il medesimo ha ordinato la presente pubblicazione.

Pisa, li 7 maggio 1869.

1204 *Il Direttore*: FRANCESCO RENARD.

R. LICEO GINNASIALE E CONVITTO NAZIONALE BROGGIA IN LUCERA

AVVISO.

Viste le deliberazioni 4 giugno, 7 luglio e 17 dicembre 1868 del Consiglio d'amministrazione del R. Liceo Ginnasiale e Convitto Nazionale Broggia in Lucera;

Vista la lettera del Ministero per la pubblica istruzione in data del 2 corrente mese num. 2806,

Si notifica:

Saranno posti in vendita i casamenti di proprietà del detto Istituto esistenti nel comune di Sansevero giusta la perizia ed apprezzamento del signor geometra Francesco di Giovine ed ai prezzi indicati nella tabella annessa al presente avviso, e alle seguenti condizioni:

1. La vendita seguirà a mezzo di pubblico incanto e a lotti come sono descritti nella succitata tabella.
2. L'incanto avrà luogo nella città di Sansevero presso quella sottoprefettura addì 13 giugno 1869 e sarà presieduto dal sottoprefetto assistito da un membro del Consiglio d'amministrazione e dall'economo.
3. L'asta seguirà ad estinzione di candela.
4. Chiunque voglia concorrervi debbe depositare in questa Segreteria o in mano dell'economo, avanti che si apra l'asta, a titolo d'indennizzo degli eventuali danni ed interessi, il decimo del prezzo di stima che verrà tosto restituito, qualora non siavi aggiudicazione.
5. L'intiero prezzo dell'aggiudicazione definitiva, tenuto calcolo del deposito fatto, deve pagarsi nell'atto del contratto, il quale dovrà stipularsi fra due mesi dall'approvazione definitiva del Ministero della Pubblica Istruzione di tutti gli atti di vendita.
6. Le spese di stipulazione del relativo istrumento, tasse ed ogni altro andranno tutte a carico dell'aggiudicatario definitivo.

N° d'ordine dei lotti	Descrizione e prezzo dei lotti:		ESTIMI DEI LOTTI
1	Casamento superiore strada Porta Lucera, composto di numero 5 stanze compresavi la cucina	L.	4,088 »
2	Sottano strada Porta Lucera, composto di n. 2 stanze	»	2,309 60
3	Sottano strada Porta Lucera, composto di n. 2 stanze	»	2,583 »
4	Sottano strada Porta Lucera con sotto scala	»	1,247 »
5	Casamento superiore strada Rosario o Castello num. 2 grandi stanze	»	1,977 »
6	Sottano in detta strada, formato d'una sola grande stanza	»	1,021 60
7	Sottano in detta strada, formato d'una sola grande stanza	»	1,021 60

Lucera addì 1° maggio 1869.

1212 *Il Preside Rettore*: G. BIGLINO.

1190

Avviso.

Per comodo di coloro che si recano a visitare la VALLOMBROSA è stata ivi aperta dal sottoscritto una locanda. La puntualità del servizio e la modicità dei prezzi fanno sperare al medesimo di essere onorato da numeroso concorso.

MASSIMILIANO GAI.

Accettazione d'eredità

con benefizio d'inventario.

Con atto del giorno decorso il sig. avv. Giuseppe Ruggini, come tutore del minore Vincenzio Scopetani, dichiarò di accettare col benefizio dello inventario la eredità relitta dalla fu Carolina Giovannini negli Scopetani, devoluta al predetto minore in ordine al testamento del 12 settembre 1862, rogato Buoni, e registrato in Firenze nel giorno successivo al vol. 2, n. 1850, con lire 2 20, da Bartolozzi.

Dalla cancelleria della pretura,
Pontassieve, li 12 maggio 1869.

Il cancelliere
1244 U. PIEROTTI.

Diffidamento.

Il sottoscritto Lorenzo Valli, negoziante domiciliato al Borgo S. Lorenzo di Mugello, per smentire delle false e maligne insinuazioni invita chiunque creda avere interessi attivi con esso a presentarsi in qualunque giorno ed ora al suo domicilio al Borgo San Lorenzo di Mugello con titoli relativi, essendo sempre stato ed è sempre in grado di soddisfare con puntualità i contratti impegni.

Borgo S. Lorenzo, li 14 maggio 1869.

1252 LORENZO VALLI.

SEDE IN FIRENZE — SITUAZIONE al 30 Aprile 1869. — ANNO VI — Primo Quadrimestre.

BANCA TOSCANA DI CREDITO

PER LE INDUSTRIE E IL COMMERCIO D'ITALIA.

1216

ATTIVO.

Voce		Parziali	Totali
Azionisti per saldo azioni			L. 8,000,000 »
Cassa			» 2,238,080 61
Riserva metallica		L. 2,000,000 »	
Biglietti di Banca		» 237,000 »	
Rame		» 1,080 61	
Portafoglio			» 7,976,041 27
Firenze	Recapiti n° 1287	L. 2,331,436 10	
Buoni del Tesoro	» » 80	» 4,691,206 54	
Italia	» » 132	» 652,610 23	
Estero	» » 25	» 300,788 40	
Imprestiti sopra Pegno	Polizze » 104		» 308,200 »
Valori diversi			» 796,195 07
Cambiali in sofferenza C° V°			» 9,337 80
Cambiali in sofferenza C° N°			» 632 55
Risconti			» 2,180 42
Cambio sull'estero			» 39,997 25
Interessi e Provvisioni			» 2,201 44
Ritenuta su Buoni del Tesoro			» 8,782 25
Beni stabili			» 106,718 52
Spese generali			» 78,566 94
di Esercizio		L. 17,127 74	
di 1ª Montatura		» 61,439 20	
			L. 19,566,934 12

PASSIVO.

Voce	Parziali	Totali
Capitale		L. 10,000,000 »
Buoni di Cassa emessi		» 6,000,000 »
Fondo di Riserva		» 50,000 »
Correntisti		» 2,643,237 »
per Depositi fruttiferi	L. 712,326 80	
per Depositi infruttiferi	» 38,588 64	
per Conti di Banca	» 1,892,321 56	
Recapiti da pagare		» 1,200 »
Utili dell'Esercizio 1868		» 488,652 21
Prelevazioni relative all'Esercizio suddetto ai termini dell'articolo 91 dello statuto		» 54,294 70
Utili del quadrimestre		» 329,550 21
Risconto al 31 dicembre 1868	» 154,916 90	
Sconti in massa	» 143,880 16	
Cambio sull'estero	» 19,593 59	
Interessi e Provvisioni	» 11,159 56	
		L. 19,566,934 12

Visto: IL DIRETTORE
L. Ridolfi.

Visto: *I Censori*
P. Mensini. — Dott. R. Sassoli.

Il Computista
G. ANGIOLI.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno 1869, il giorno 22 del mese di aprile in Salerno.

Ad istanza del Demanio dello Stato succeduto alla Mensa vescovile di Sarno, rappresentato dall'attuale direttore del Demanio istesso sedente in Potenza, domiciliato elettivamente in Salerno in casa del procuratore signor Ludovico Rienzi, strada Porta di Ronca, num. 73.

Io Luigi Bojano, usciere addetto al tribunale civile e correzionale di Salerno, ove domicilio:

Ho dichiarato quanto appresso ai seguenti reddenti di decime prediali domiciliati nei comuni di Sarno, Lanzara, Napoli, Poggiomarino, Palma e Firenze; cioè Pietro Buonajuto fu Antonio possidente e Marianna Moscariello moglie di Felice Buonajuto domiciliati in Sarno, art. 824 dello stato nominativo di Forina - D. Giovanni Lanzara proprietario domiciliato in Lanzara, art. 825 detto stato - Signor Giuseppe Cioffi fu Angelantonio possidente, art. 826 - D. Giuseppe ed Andrea Normandia fu D. Giacinto possidente, art. 827, ambi domiciliati in Sarno - Marchese D. Carmelo Rasso Cervo domiciliato in Napoli, art. 828 ed 829 - Vincenzo Corrado fu Diego colono ed Antonio Bello fu Luigi possidente domiciliati in Sarno, art. 830 - D. Raffaele consigliere Laudisio domiciliato in Napoli, art. 831 ed 854 - Giuseppe Rasco fu Michele possidente, art. 832 - Carmine Squillante protaso colono, art. 833 - D. Teresa Crescenzo fu D. Giuseppe possidente, art. 834, e Carmine Albero fu Domenico colono, art. 835 - Nata Esposito fu Pasquale, detto art. - D. Santolo sacerdote Monteleone possidente, ed Aniello Monteleone colono e possidente, art. 836 - Colomba Odierna moglie di Carmine Agovino possidente, ed Antonio Somma calzolaio, art. 837 - Margherita Adiletta tutrice di sua figlia minore Filomena Amodio fu Raffaele possidente, art. 838 - D. Carlo Monaco fu Gaetano possidente, art. 839 - Prebenda del canonico della collegiata di San Matteo D. Raffaele di Crescenzo proprietario, art. 840 - D. Anna D'Alessio moglie di D. Francesco Mancuso proprietaria, art. 441 - Prebenda del canonico D. Angelo Siani possidente, art. 842, 843 ed 844, tutti domiciliati in Sarno - Reali Demanii, art. 845 - De Medici Giuseppe principe di Ottajano domiciliato in Napoli, art. 846 ed 863 - D. Michele e D. Crescenzo Lanzieri fu D. Giovanni proprietari domiciliati in Sarno, art. 847 ed 848 - Marchese Bassano D. Carmelo Cervo proprietari domiciliati in Napoli, art. 849 ed 890 - D. Stefano Jannelli fu D. Vincenzo possidente domiciliato in Sarno, art. 850 - Detto Marchese Bassano, art. 851 - Pasquale Falanga fu Francesco possidente Nasone domiciliato in Poggiomarino, Luigi Picardi colono, art. 852 - Stefano Mancuso colono, art. suddetto - D. Giovanni Nunziante verificatore, D. Tommaso Cinquegrana proprietario, e D. Carolina Squitieri moglie di D. Tommaso Cinquegrana proprietaria, detto art. 852 - Domenico Baglione fu Gaetano colono, art. 853, tutti domiciliati in Sarno - Canonico D. Pasquale Maria Origo proprietario, art. 855 - D. Domenico Penetenziero Manna possidente, Carmine Milone di Giuseppe colono, e Carmine Milone fu Domenico colono, articolo 856 - Notaio D. Gaetano Squitieri proprietario, art. 857 - Canonico della cattedrale di Sarno D. Pasquale Maria Origo, art. 858 - Biagio Parisi Ferraro, e Stefano Vitale fu Antonio colono, articolo 859 - Penetenziere D. Domenico Manno proprietario, articolo 860 ed 862 - Michele Masi fabbricatore, art. 861, tutti domiciliati in Sarno - D. Noè Cuccorallo possidente, e Luigi Atonna fu Gaetano possidente, art. 864 - D. Raimondo Milone, possidente, art. 865 - D. Michele e D. Crescenzo Lanzieri fu D. Giovanni proprietari, art 866 ed 867 - Angelo Corrado fu Diego proprietario, art. 868, tutti domiciliati in Sarno - D. Massimino Terola possidente di Palma Campania, art. 869 ed 893 - D. Mattia Tosarelli possidente domiciliato in Napoli, art. 870 - Maria Felicia Semonetti, possidente di Palma Campania, art. 871 - D. Giovanni Carbone, proprietario, art. 872 - Vincenzo Pizzo possidente, art. 873, 874 ed 875 - D. Antonio di Giulio proprietario, art. 876, tutti domiciliati in Palma Campania - D. Giuseppe Primicerio Crescenzo, proprietario domiciliato in Sarno, art. 877 - Demanio delle tasse, art. 878 - D. Gennaro, D. Francesco e D. Alfonso Campagna proprietari domiciliati in Napoli, art. 879 ed 880 - D. Giuseppe Milano, art. 881 - D. Pasquale Majo, proprietario domiciliato in Piazza del Galdo, art 882 - D. Raimondo, D. Ignazio e D. Michele Milone ed altri eredi del fu D. Nicola Barbaroli, proprietari domiciliati in Napoli, Sarno e Firenze, art. 883 ed 892, rappresentanti il seminario di Sarno, art. 884 - Regi Demani, art. 885 - D. Matteo Franza proprietario, art. 886 ed il Primicerio D. Giuseppe canonico Crescenzo, art. 887, ambi domiciliati in Sarno - Pasquale Correale e Domenico Adiletta, art. 888 - Giovanni Mancuso colono domiciliato in Sarno, art. 889 - D. Ignazio Milone proprietario domiciliato in Firenze, art. 891 - D. Massimino Ferola proprietario, art. 893 - D. Romualdo Ferrara proprietario domiciliato in Palma, art. 894, ed eredi di D. Mattia Tofarelli di Palma Campania, detto art. 894.

L'istante, succeduto alla Mensa vescovile di Sarno per effetto delle leggi in vigore, si trova nel legittimo dritto e possesso di riscuotere dai succennati reddenti la decima prediale sui fondi, che da essi reddenti si posseggono e che sono indicati e descritti nel ruolo, quadro o stato di Forina, su la cui base la cennata Mensa vescovile non cessò mai di esigere tale decima. Il quale dritto e possesso del Demanio, nella qualità suddetta, deriva non meno dallo stato medesimo, che da antichi titoli. Ora egli intende rinnovare cotesti titoli nel fine di mantenersi nel possesso ed interrompere la prescrizione a mente dell'art. 2136 del Codice civile.

Per l'oggetto ha ottenuto decreto del tenor seguente:

« Ai signori presidente e giudici del tribunale civile di Salerno. — Il sottoscritto procuratore del Demanio dello Stato, succeduto alla Mensa vescovile di Sarno, espone che volendo il cennato Demanio rinnovare il titolo affin d'interrompere la prescrizione, deve citare tutti i suoi reddenti di decime prediali che sono domiciliati nei comuni di Sarno, Palma, Poggiomarino, Napoli e Firenze. Ora, poichè il numero di detti reddenti è grande, onde la citazione riesce malagevole, così si richiede che ai termini dell'art. 146 del Codice di procedura civile si permetta la citazione per pubblici proclami mediante inserzione nel giornale uffiziale del Regno. — Salerno, 19 decembre 1868. — Ludovico Rienzi procuratore — N. 360. — Il Pubblico Ministero non si oppone — G. Mezzacapo. — Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia — L'anno 1868, il giorno 21 decembre — Riunita la prima sezione del tribunale civile di Salerno in Camera di consiglio, con l'intervento del signor cav. Leonardo Fata presidente, Nicola Sorrentino d'Afflitto, ed Alfonso Sammartino giudici — Il tribunale deliberando in Camera di consiglio, sul rapporto del giudice delegato ed uniformemente al Pubblico Ministero, autorizza la citazione per proclami pubblici mediante inserzione nel giornale degli annunzi giudiziari e nel giornale uffiziale di che è oggetto il ricorso presentato, e designa i signori Normandia Giuseppe fu Giacinto, sacerdote Monteleone Santolo ed Origo canonico Pasquale Maria di Sarno, ai quali sarà notificata la citazione nei modi ordinarj — Così deliberato a Salerno oggi suddetto dì, mese ed anno. — Leonardo Fata, Angelo Russomanno. — Rilasciata in originale al procuratore signor Rienzi nell'interesse del Demanio. — Tribunale civile e correzionale di Salerno, N. 120 del registro a credito, dritto fisso L. 3, trascrizione cent. 30, carta per la presente L. 1 20, totale L. 4 40. — Salerno, li 23 decembre 1868 — Deo. »

Per lo che con atto per me usciere del dì 28 decembre 1868, registrato nel dì 31 detto al numero 11188, lire 1 10 a debito, Buonopane, venivano citati tanto essi Giuseppe Normandia, sacerdote Santolo Monteleone e canonico Pasquale Maria Origo, che tutti i sopranotati reddenti, a comparire nel termine di legge innanzi al tribunale civile di Salerno per le debite provvidenze di giustizia, giusta le domande fatte con lo stesso atto di citazione, e che col presente, come appresso, van ripetute; citazione che veniva inserita debitamente tanto nel giornale degli annunzi giudiziari che in quello ufficiale del Regno.

Or l'istante, volendosi avvalere delle disposizioni contenute nell'art. 382 del Codice di procedura civile

Ho novellamente citato i signori Giuseppe Normandia fu Giacinto, sacerdote Santolo Monteleone e canonico Pasquale Maria Origo domiciliati in Sarno, designati col sopratrascritto decreto ad essere citati nei modi ordinari, che tutti i sopraunotati reddenti, a comparire innanzi al tribunale civile di Salerno nel termine di giorni venticinque, in prima sezione, ove trovasi incardinata la causa, affin di sentir dichiarare riconosciuto il dritto ed il possesso in cui si trova l'istante ad esigere le dette decime prediali dovute in virtù del su mentovato stato ed antichi titoli, di cui se ne offre comunicazione per organo della cancelleria, e conseguentemente sentir dichiarare interrotta la prescrizione trentennaria, tenendo luogo di rinnovazione di titolo la sentenza da emettersi, con la condanna de' convenuti alle spese del giudizio, e compenso all'avvocato in causa, e con clausola provvisionale, non ostante appello od opposizione; salvo alla istante Direzione qualunque altro dritto possa competerle, da esercitarlo a suo tempo e luogo.

Ho inoltre loro dichiarato che per l'istante procederà nella qualità di procuratore presso il detto tribunale il signor Ludovico Rienzi assistito dall'avvocato signor Felice Rienzi.

Con dichiarazione infine che non comparendo essi citati, la causa sarà proseguita in di loro contumacia.

Tre copie del presente atto da me sottoscritte, le ho lasciate nei rispettivi domicilii di essi signori Giuseppe Normandia, sacerdote Monteleone e canonico Origo in Sarno, designati per notificarsi la presente nei modi ordinari, ivi consegnandole nelle mani di persone familiari capaci di riceverle, che si sono incaricate darcele, come han detto. Altre due simili copie, anche da me sottoscritte, le ho rilasciate per essere inserite l'una nel giornale degli annunzi giudiziari, e l'altra nel giornale ufficiale del Regno.

Il costo a credito è: carta L. 13 20, scritturazione L. 7 20, intimazione lire 2 25, dritto d'inserzione, lire 1 80, trasferta lire 7 70, registro e repertorio lire 1 20, totale lire 33 35.

1217 LUIGI BOJANO.

1222 Estratto.

Mediante pubblico istrumento del dì sette maggio mille ottocento sessantanove, rogato dal notaro Alessandro Morelli, da registrarsi nel tempo e termine prescritto dalla legge, la comunità di Firenze ha proceduto col sig. Bartolommeo Galli, possidente domiciliato in detto comune, alla liquidazione delle indennità a quest'ultimo dovute a causa dell'alterazione del piano stradale del viale lungo le mura fra le porte San Gallo e Pinti nel tratto di fronte al suo stabile posto in quella località. Detta indennità è rimasta stabilita, tutto compreso, nella somma di lire 3,465, che dalla comunità di Firenze dovrà esser pagata al prefato signor Bartolommeo Galli decorsi che siano trenta giorni da quello nel quale a cura della comunità stessa sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* l'estratto presente per i fini ed effetti voluti dall'art. 54 della legge 25 giugno 1865, num. 2359.

Li 10 maggio 1869.

ALESSANDRO MORELLI, notaro.

Estratto

Il molto reverendo don Carlo Chiari come parroco e rettore della chiesa di San Gervasio, al seguito di espropriazione per pubblica utilità in ordine al regio decreto del dì 31 dicembre 1865 per la costruzione della cinta daziaria lungo il fosso S. Gervasio, ha ceduto, trasferito e venduto alla comunità di Firenze con pubblico contratto del dì sette maggio andante, rogato dal notaro Alessandro Morelli, residente a Firenze, e da registrarsi entro l'epoca prescritta dalla legge gli appresso beni:

Una zona di terreno lavorativo vitato, pioppato e olivato, rappresentata al catasto della comunità di Firenze, già Fiesole, in sezione H da porzione della particella 839, sotto l'articolo di stima 212, gravata anteriormente alla espropriazione per il nuovo fosso San Gervasio della rendita imponibile di lire 81 90, e confinata: primo, a tramontana-levante, Giuntini Guido; secondo, a levante-mezzogiorno, le rimanenze dell'appezzamento 839; 3° Picchi Carlo; 4° Comunità di Firenze, salvo se altri, ecc.

La detta cessione, rilascio *et quatenus* vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo concordato di lire 640 70, che dovrà essere pagato dalla comunità di Firenze insieme coi frutti al cinque per cento dal dì 18 dicembre 1868 al molto reverendo don Carlo Chiari ne' nomi, salva la prova della libertà degli immobili espropriati, ecc, decorsi che sieno trenta giorni da quello della inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Li 10 maggio 1869.

1221 ALESSANDRO MORELLI, notaro.

1220 Estratto.

I signori Leopoldo Gattai e Francesco Budini, accollatarj e possidenti domiciliati in Firenze, al seguito di espropriazione per pubblica utilità in ordine al Regio decreto del 18 agosto 1866 per il piano regolatore edilizio, han ceduto, trasferito e venduto alla comunità di Firenze con pubblico contratto del dì sette maggio mille ottocento sessantanove, rogato dal notaro Alessandro Morelli residente in Firenze, e da registrarsi entro l'epoca prescritta dalla legge i seguenti beni:

Una casa con due separati ingressi, l'uno dalla via dell'Ariento, segnato col n. 12, l'altro dalla via Sant'Antonino col numero trentasei, rappresentata al catasto del comune di Firenze in sezione E dalle particelle 455, 456, 457, 458 e 459, articolo di stima 287, con rendita imponibile di lire 299 95, e cui confinano: 1° via S. Antonino; 2° via dell'Ariento; 3° e 4° Paoletti, salvo se altri, ecc.

La detta cessione, rilascio *et quatenus* vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo concordato di lire trentasettemila cinquecento che dovrà essere pagato dalla comunità di Firenze insieme coi frutti al cinque per cento dal dì della stipulazione del contratto, ai sigg. Gattai e Budini, salva la prova della libertà degli stabili espropriati, decorsi che siano giorni trenta da quello della inserzione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359.

Li 10 maggio 1869.

ALESSANDRO MORELLI, notaro.

Estratto. 1219

Il signor Giovanni del fu Francesco Gambassini, possidente domiciliato in Firenze al seguito di espropriazione per pubblica utilità in ordine al Regio decreto del dì 19 settembre 1866 per il piano regolatore di ampliamento della città di Firenze, ha ceduto, trasferito e venduto alla comunità di Firenze con pubblico contratto del dì sette maggio mille ottocento sessantanove, rogato dal notaro Alessandro Morelli, residente in Firenze, e da registrarsi entro l'epoca prescritta dalla legge, i seguenti beni:

Uno stabile posto sulla via Fiesolana per le Forbici in prossimità della Porta a Pinti, rappresentato al catasto del comune di Firenze (già Fiesole) dalle particelle 1593 e 1656 in sezione H, articoli di stima 931 e 1177, con la complessiva rendita imponibile di lire 549 75 e cui confinano: 1° via Fiesolana per le Forbici; 2° Duprè con fabbrica ed orto, mediante muro comune; 3° comunità di Firenze con beni già Del Corona, e 4° Giovanni Battista Bianchi con orto e fabbrica, salvo se altri, ecc.

La detta cessione, rilascio *et quatenus* vendita è stata fatta per il prezzo concordato di lire settantatremila cinquantotto e centesimi sessantasei, che dovrà essere pagato al signor Giovanni Gambassini, salva la prova della libertà degli immobili espropriati, il dì 1° novembre mille ottocento sessantanove.

Li 10 maggio 1869.

ALESSANDRO MORELLI, notaro.

Estratto di atto di dissoluzione di società.

Con privata scrittura del dì ventisei aprile cadente, autenticata dal notaro avvocato Cesare Capuis, ed in Livorno registrata il dì ventisette detto, libro 32 Privati, fogl. 52, n. 708, con lire 11 a F. Somazzi.

I signori Santoro del fu Angelo Pace Servi, negoziante domiciliato in Livorno, e dott. Cesare del signor dottor Raffaello Nissim legale domiciliato pure in Livorno, nella qualità di procuratore speciale del signor Leonzio del fu Isach Provenzal in ordine a regolar mandato fatto in Firenze sotto dì 19 aprile detto, autenticato dal notaro Attilio Chini e legalizzato dal presidente del tribunale civile di Firenze, hanno dichiarato di sciogliere la società in nome collettivo esistita fra detti signori Santoro Servi e Leonzio Provenzal, in Livorno, con sede succursale in Firenze, sotto la ragione Servi e Provenzal, nei quali nomi uniti nessuna ulteriore operazione potrà nè dovrà aver luogo tranne quelle relative alla liquidazione e realizzazione, delle quali si occuperà per quello riguarda la casa di Livorno il sig. Santoro Servi, e per quello riguarda la succursale di Firenze il signor Leonzio Provenzal, come il tutto resulta dalla detta privata scrittura, alla quale, ecc.

Livorno, 28 aprile 1869.

Dott. C. NISSIM, n. n.
1248 SANTORO SERVI.

Estratto di sentenza.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio, con sentenza del 12 maggio corrente, registrata con marca annullata da lire una, ha dichiarato il fallimento di Giuseppe e Giovanni fratelli Materassi, negozianti di vino, dimoranti a Borgo San Lorenzo, ordinando l'apposizione dei sigilli, delegando alla procedura il giudice signor Domenico Cardone, e nominando in sindaco provvisorio il signor Pietro Cambi di detto luogo; ha destinato la mattina del dì 26 maggio corrente, a ore 1 pom., per l'adunanza dei creditori in Camera di consiglio onde proporre il sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale suddetto.

Li 13 maggio 1869.

1247 F. NANNEI, vice canc.

Vendita volontaria. 1245

Si rende noto che non essendo avvenuta nel dì 12 maggio corrente la vendita ad incanti privati della casa posta in via Altafronte, n. 1, per mancanza di oblatori, gli eredi della signora Teresa Del Sarto ne' Novelli hanno stabilito di procedere ad un secondo ed ultimo incanto privato da avere luogo avanti il notaro dottore Anton Lorenzo Arrighetti nello studio in via degli Archibusieri, n. 4, primo piano, col ribasso del 3 per cento sul prezzo di stima, e così per lire italiane 31,914 94, che avrà luogo la mattina del dì 26 corrente mese, a ore 11 ant.

Le condizioni di vendita saranno stabilite al momento della liberazione.

Firenze, 13 maggio 1869.

Dott. ARRIGHETTO ARRIGHETTI, proc.

Editto.

In esecuzione dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Enrico Volpini del dì 11 maggio corrente, registrata con marca annullata da lire una, il sottoscritto invita i creditori del fallimento stesso, i titoli dei quali siano stati verificati e confermati con giuramento, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta nella cancelleria di questo tribunale la mattina del dì 3 giugno prossimo, a ore 10, per deliberare sul concordato che sarà per proporre il fallito, o su quant'altro a termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 12 maggio 1869.

1240 F. NANNEI, vice canc.

Editto.

Al seguito dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento della ditta Redi e C. del dì 11 corrente, registrata con marca annullata da lire una, il sottoscritto invita i creditori del fallimento stesso, i titoli dei quali siano stati verificati e confermati con giuramento, ad intervenire all'adunanza che sarà tenuta nella cancelleria di questo tribunale la mattina del dì 28 maggio corrente, a ore 10, per deliberare sul concordato che sarà per proporre il fallito, o su quanto altro ai termini di legge.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Li 12 maggio 1869.

1239 F. NANNEI, vice canc.

Editto.

In esecuzione dell'ordinanza del giudice delegato alla procedura del fallimento di Cesare Castagni del dì 11 maggio andante, registrata con marca annullata da lire una, il sottoscritto previene i creditori tutti del fallimento medesimo che la mattina del dì 18 maggio corrente, a ore 12 meridiane, nella cancelleria di questo tribunale, sarà proceduto alla seconda verifica dei titoli di credito gravanti il detto fallimento.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio.

Li 12 maggio 1869.

1238 F. NANNEI, vice canc.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.